



# CITTA' DI FERMO

## ATTO DI CONSIGLIO DEL 10-07-2020, n. 25

**Oggetto:**

**Approvazione rendiconto di gestione esercizio 2019**

**COPIA**

L'anno duemilaventi il giorno dieci del mese di luglio alle ore 18:45, si è riunito nella sala consiliare, in modalità videoconferenza, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 23 ed assenti 10, come segue:

Bagalini Manolo	Presente	Massucci Lorena	Presente
Bargoni Alessandro	Presente in videoconferenza	Mochi Marco	Presente in videoconferenza
Bonanni Margherita	Assente	Monteleone Massimo	Assente
Borraccini Gionata	Presente in videoconferenza	Paci Stefano	Presente in videoconferenza
Calcinaro Paolo	Presente	Palmucci Gabriele	Presente in videoconferenza
Catalini Giambattista	Presente in videoconferenza	Pascali Giulio Cesare	Presente in videoconferenza
D'Ambrosi Gionata	Assente	Pascucci Nicola	Assente
De Santis Silvia	Presente in videoconferenza	Rocchi Stefania	Presente in videoconferenza
Donzelli Massimo	Assente	Rocchi Luigi	Presente in videoconferenza
Faggio Stefano	Presente in videoconferenza	Rossi Massimo	Presente in videoconferenza
Falzolgher Cristian	Presente in videoconferenza	Sacripanti Adriana Rita	Assente
Iacopini Daniele	Presente in videoconferenza	Temperini Mirko	Assente
Ilari Laura	Presente in videoconferenza	Torresi Maria Giulia	Assente
Luciani Eleonora	Presente in videoconferenza	Tramannoni Massimo	Presente in videoconferenza
Luciani Manuela	Presente in videoconferenza	Tulli Gianluca	Assente
Malvatani Pierluigi	Assente	Zacheo Pasquale Antonio	Presente in videoconferenza
Marrozzini Sonia	Presente in videoconferenza		

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

TRASATTI FRANCESCO	Assente
Febi Savino	Presente in videoconferenza
NUNZI FRANCESCO	Presente in videoconferenza
TORRESI MAURO	Assente
GIAMPIERI MIRCO	Presente in videoconferenza
Luciani Ingrid	Presente in videoconferenza
CIARROCCHI ALESSANDRO	Presente in videoconferenza
SCARFINI ALBERTO MARIA	Presente in videoconferenza

Assume la presidenza Massucci Lorena in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Camastra Serafina, entrambi presenti in sala, e dagli scrutatori:

Bargoni Alessandro  
Falzolgher Cristian  
Rocchi Luigi

**Oggetto: Approvazione Rendiconto di Gestione esercizio 2019**

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 19/03/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021 e il Documento Unico di programmazione 2019/2021;

RICHIAMATA, inoltre, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30/07/2019 con la quale si è provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio 2019:

PRESO ATTO che con determinazione n. 32 del 13/01/2019 i dirigenti dei servizi hanno provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute al 31/12/2019 sulla base dei principi contabili di cui al DPCM 28/12/2011;

DATO ATTO che con determinazione n. 2878 del 31/12/2019 si è provveduto ad approvare le variazioni di esigibilità agli impegni sia della parte corrente che di quelli in c/capitale;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 28/05/2020 relativa al riaccertamento ordinario dei residui;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 09/06/2020 relativa all'approvazione dello schema di Rendiconto dell'esercizio 2019;

Posto che il Tesoriere Comunale – Carifermo Spa – ha trasmesso il conto della gestione di cassa dell'esercizio 2019 reso ai sensi dell'art. 226 TUEL e verificato regolare nei contenuti e negli allegati presentati, il quale presenta le seguenti risultanze contabili:

	Residui	Competenza	Totale
<b>FONDO DI CASSA al 1° gennaio 2019</b>			8.558.194,50
- Riscossioni	9.145.338,33	45.707.856,14	54.853.194,47
- Pagamenti	6.876.346,64	49.646.954,93	56.523.301,57
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019</b>			6.888.087,40

Atteso che, a seguito delle operazioni sopra descritte, l'ufficio competente ha potuto predisporre il Rendiconto 2019, ai sensi dell'art. 228 TUEL, il quale presenta nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria le seguenti risultanze:

<b>RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2019</b>			

<b>Fondo di cassa al 01/01/2019</b>	8.558.194,50		
<b>+ riscossioni effettuate</b>	54.853.194,47		
<i>in conto residui</i>	9.145.338,33		
<i>in conto competenza</i>	45.707.856,14		
<b>- pagamenti effettuati</b>	56.523.301,57		
<i>in conto residui</i>	6.876.346,64		
<i>in conto competenza</i>	49.646.954,93		
<b>Fondo di cassa al 31/12/2019</b>	6.888.087,40		
<b>+ somme rimaste da riscuotere</b>	23.789.970,39		
<i>in conto competenza</i>	14.755.399,31		
<i>in conto residui</i>	9.034.571,08		
<b>- somme rimaste da pagare</b>	10.755.750,81		
<i>in conto competenza</i>	10.283.173,10		
<i>in conto residui</i>	472.577,71		
<b>- fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	1.958.411,58		
<b>- fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	10.749.357,67		
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2019 (A)</b>			<b>7.214.537,73</b>

Considerato che il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede testualmente:

*“Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare.”*

Considerato che è obbligo di sperimentazione accantonare nell'avanzo un fondo svalutazione crediti da calcolarsi secondo criteri prestabiliti comunque molto più stringenti rispetto a quelli vigenti per gli enti non in sperimentazione rimandando per dettagli all'illustrazione inserita nella relazione al conto;

Che in ordine alle quote vincolate ed accantonate la situazione del Comune di Fermo in base alla bozza di rendiconto che si propone all'approvazione è la seguente:

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019	3.777.806,61
Fondo perdite società partecipate	313.975,00
Fondo contenzioso	677.634,65
Altri accantonamenti	778.964,89
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>5.548.381,15</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	205.374,03
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>205.374,03</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>937.892,51</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>522.890,04</b>

Evidenziato che non sussiste disavanzo tecnico;

Atteso che una quota dell'avanzo disponibile pari ad € 3.777.806,61 va accantonato a copertura del fondo per crediti di dubbia esigibilità;

Atteso che l'ufficio competente ha anche predisposto il Conto Economico 2019 ed il Conto del Patrimonio, tenuto conto delle risultanze dell'inventario dei beni immobili, attraverso la tenuta di scritture di contabilità economico-patrimoniale.

Ritenuto dover procedere all'approvazione del Rendiconto della Gestione 2019, costituito da:  
 - Conto di Bilancio - Entrate (allegato 1), - Conto di Bilancio - Entrate - Riepilogo per titoli (allegato 2), - Conto di Bilancio - Spese (allegato 3), - Conto di Bilancio – Riepilogo spese per missione (allegato 4), - Conto di Bilancio – Spese riepilogo per titoli (allegato 5), - Quadro generale riassuntivo (allegato 6), - Equilibri di Bilancio (allegato 7), - Conto Economico (allegato 8), - Stato Patrimoniale (allegato 9), - Nota integrativa (allegato 9a), - Registri beni Immobili (allegato 9b), - Risultato di amministrazione (allegato 10), - Elenco analitico risorse accantonate (allegato 11), - Elenco analitico risorse vincolate (allegato 12), - Elenco analitico risorse destinate agli investimenti (allegato 13), - Composizione FPV per

missioni e programmi (allegato 14), - Composizione FCDE (allegato 15), - Prospetto Entrate per Titoli, Tipologie, Categorie (allegato 16), - Spese correnti per macroaggregati- impegni (allegato 17), - Spese correnti per macroaggregati- pagamenti competenza (allegato 18), - Spese correnti per macroaggregati- pagamenti residui (allegato 19), - Spese c/capitale per macroaggregati- impegni (allegato 20), Spese c/capitale per macroaggregati- pagamenti competenza (allegato 21), - Spese c/capitale per macroaggregati- pagamenti residui (allegato 22), - Spese rimborso prestiti – impegni (allegato 23), - Spese per conto terzi e partite di giro – impegni (allegato 24), - Riepilogo spese per titoli e macroaggregati (allegato 25), - Accertamenti imputati all'anno successivo (allegato 26), - Impegni imputati all'anno successivo (allegato 27), - Costi per missione (allegato 28), Utilizzo contributi e spese da parte di organismi comunitari (allegato 29), - Funzioni delegate dalle regioni (allegato 30), - Parametri enti strutturalmente deficitari (allegato 31), - Piano indicatori di bilancio (allegato 32), - Prospetti SIOPE (allegato 33), - Spese di rappresentanza (allegato 34), - Riscontro crediti/debiti società partecipate (allegato 35), - Relazione sulla gestione (allegato 36), Indicatore tempestività dei pagamenti (allegato 37), - Rendiconto del Tesoriere e altri Agenti contabili (allegato 38), Relazione dell'Organo di revisione (allegato 39) allegati quali parti integranti al presente atto, nelle risultanze sopra indicate;

Dato atto che la Relazione dell'organo di revisione riporta due errori materiali di trascrizione alle pagg. 25 e 29 che le stesse risultano modificate come da allegato n. 40;

Verificata anche la regolarità dei Conti presentati dagli agenti contabili interni ed esterni riferiti al 2019, resi ai sensi dell'art. 233 TUEL, completi dei relativi allegati e distinti in:

1. Conto della gestione dell'Economo - Entrata- Uscita,
2. Conto della gestione di cassa Tesoriere Comunale,
3. Concessionaria Tributi – Agenzia delle Entrate,
4. Conto ICA per riscossioni Cosap e Imposta Pubblicità; Riscossione coattiva verbali; Riscossione coattiva TIA/TARI
5. Conto incassi Polizia Municipale,
6. Conto Servizi Demografici,
7. Conto incassi manifestazione Tipicità,
8. Conto incassi Carnevale del Fermano;
9. Conto del consegnatario dei beni in rimanenza al 31/12 (Economo);

Rilevato che, come precisato nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 09/06/2020, per quanto riguarda l'imposta di soggiorno 2019, non risultavano presentati entro il 30 gennaio del corrente anno tutti i conti degli agenti contabili;

Dato atto che nel frattempo tutti gli agenti contabili hanno ottemperato all'obbligo di presentazione del relativo conto e che alcuni di essi, contestualmente alla presentazione del conto, hanno provveduto al versamento della relativa imposta per l'esercizio 2019;

Verificato che l'applicazione dei nuovi criteri contabili ex D. Lgs. 118/2011 ha portato all'evidenziazione dei seguenti saldi di partite riscritte sul 2019 a fronte di “ Fondi pluriennali vincolati” per impegni perfezionati nel 2019 ma esigibili sul 2020

Spese

- da gestione corrente € 1.958.411,58;

- da gestione investimenti € 10.749.357,67;

Visti gli art. 151 e 226 e seguenti D. Lgs. 267/2000 e visto l'art.9 comma 9 bis del DL102/2013 così come convertito nella L.n.124/2013 che testualmente prevede:” *La giunta o l'organo esecutivo degli enti in sperimentazione approva il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo. .*”

Preso atto che:

- con decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, il termine per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2019 è stato rinviato al 30 giugno 2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze;

Tutto ciò premesso:

Si propone di deliberare quanto segue:

- 1) Approvare lo schema di rendiconto della gestione 2019 composto da n. 39 allegati come richiamati in premessa.
- 2) Dare atto che la Relazione dell'organo di revisione riporta due errori materiali di trascrizione alle pagg. 25 e 29 che le stesse risultano modificate come da allegato n. 40.
- 3) Approvare la relazione al Rendiconto 2019 di cui all'art. 151, c. 6 e 231 TUEL come da allegato che costituisce parte integrante del presente atto.
- 4) Approvare nello specifico il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale e nota integrativa.
- 5) Approvare lo schema di gestione di cassa 2019 contenuta nel Conto reso dal tesoriere comunale e secondo gli importi analitici indicati in narrativa ed i conti degli altri agenti contabili parificando gli stessi.
- 6) Dato atto che alla data del presente atto tutti gli agenti contabili hanno ottemperato all'obbligo di presentazione del relativo conto e che alcuni di essi, contestualmente alla presentazione del conto, hanno provveduto al versamento della relativa imposta per l'esercizio 2019.
- 7) Prendere atto delle risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi della gestione 2019 negli importi pure indicati in narrativa, risultanti dagli elenchi contenuti nella Determinazione Dirigenziale n. 32 del 13/01/2020.
- 8) Dare atto che il suddetto Rendiconto 2019 si chiude con un Avanzo di amministrazione pari ad € 7.214.537,73 con evidenziata la ripartizione di tale importo.
- 9) Di dare atto che una quota dell'avanzo disponibile pari ad € 3.777.806,61 va accantonato a copertura del fondo per crediti di dubbia esigibilità.
- 10) Di dare atto che all'allegato 33 sono presenti i prospetti “ex-Siope” di cui all'art. 7-quater comma II del DL n. 112/2008, all'allegato n. 34 l'elenco delle spese di rappresentanza, ed all'allegato 35 il quadro di raccordo tra i dati della contabilità comunale e quella delle società partecipate.

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019.

---

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:**

Fermo, 02/07/2020                      Parere di regolarità tecnica: favorevole  
Il dirigente del settore Bilancio  
Dott.ssa Serafina Camastra

Fermo, 02/07/2020                      Parere di regolarità contabile, comprendente anche la  
copertura finanziaria: favorevole  
Il dirigente del settore Bilancio  
Dott.ssa Serafina Camastra

---

Fermo, 02/07/2020                      Visto di conformità dell'azione amministrativa  
Il Segretario Generale  
Dott.ssa Serafina Camastra

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio Comunale 12 maggio 2020 n. 1 recante **"Misure di semplificazione in materia di Organi collegiali, ex Art. 73 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"**", con il quale veniva autorizzato lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in forma telematica, mediante lo strumento della videoconferenza, approvandone le linee guida;

Dato atto che:

- sulla proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli ex art. 49 del TUEL relativamente alla regolarità tecnica e contabile, unitamente al visto di conformità dell'azione amministrativa espresso dal Segretario Generale.
- la stessa è stata esaminata dalla competente commissione consiliare permanente, nella seduta del 2 luglio 2020 e ha formato oggetto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, con documento depositato in atti.

Illustra l'Assessore Febi:

FEBI – ASSESSORE. Sì, presidente. Allora per quanto riguarda il rendiconto di gestione 2019 possiamo dire che i dati finanziari sono soddisfacenti. Individuando le cifre più significative mettiamo in evidenza che il fondo cassa in data 31/12/'19 ammontava a 6 milioni ed 888 mila euro e qui ripeto ad ogni occasione che l'ente non ha mai ricorso ad anticipazioni di cassa e per quanto riguarda le entrate che abbiamo avuto nel 2019 voglio ricordare che quelle tributarie di competenza accertate sono di 20 milioni e 474 mila, i trasferimenti dello Stato accertati in conto competenza sono di 10 milioni e 782 mila ed incassati 8 milioni 865, le entrate extra tributarie di competenza accertate sono 7 milioni 290 ed incassate in conto competenza di 4 milioni 715. Un altro dato significativo da rilevare è il risultato di amministrazione che è pari a 7 milioni e 214, però disponibile soltanto di 522 mila euro ed 800 in quanto al risultato di amministrazione così determinato bisogna sottrarre la parte accantonata che ammonta a 5 milioni e 548, la parte vincolata che ammonta a 205 mila euro e la parte destinata agli investimenti che è di 937 mila euro. Altri dati significativi possiamo sicuramente rilevare sul fronte dell'indebitamento complessivo del Comune: infatti l'indebitamento è in costante diminuzione, nel corso degli anni di questa amministrazione il debito iniziale era di circa 49 milioni di euro, oggi siamo passati, a fine 2019 siamo passati a 40 milioni e 597. Soltanto nel corso del 2019 è diminuito di 900 mila euro e la rata (...) è di 1 milione e 403, nel 2019. Dati significativi anche dal punto di vista dell'evasione fiscale: qui voglio sottolineare recuperi di 2 milioni 295 mila per quanto riguarda l'Imu e poi altri tributi da menzionare sono i contributi per permessi a costruire per 850 mila euro di cui il 70% sono destinate a spesa corrente, sul fronte delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada abbiamo incassato 273 mila euro. Voglio sottolineare alcune misure che abbiamo riproposto anche per l'anno 2019 che sicuramente vanno a vantaggio dei cittadini come il baratto amministrativo, l'agevolazione Tari agli studenti universitari che sono fuorisede e sono titolari di un contratto di affitto registrato e quindi se dimostrano questo hanno un beneficio sulla Tari nel Comune di residenza, poi il bando che da diversi anni già facciamo per le famiglie in difficoltà che hanno un Isee inferiore a 19 mila euro. Se volessimo mettere

in evidenza alcune voci di spesa per macro aggregati, diciamo che il Comune nel corso del 2019 ha speso per i propri dipendenti 8 milioni 320 mila, per l'acquisto di beni e servizi 20 milioni e 092 mila, ha trasferimenti correnti per 5 milioni e 403 mila ed ha pagato imposte e tasse per 825 mila. Secondo la normativa sul bilancio vigente la rendicontazione non si esaurisce con i dati strettamente finanziari, bisogna anche dare notizia in merito alla componente economico patrimoniale compilando il conto economico e lo stato patrimoniale come se fosse un'azienda e quindi soddisfare i dati da un punto di vista della normativa civilistica. Il conto economico è presentato sotto forma scalare e progressiva, aggrega i ricavi di competenza ed i costi di competenza per aree di gestione le quali sono la gestione tipica, quella finanziaria, quella straordinaria. Il risultato finale è il risultato di 121 mila e 172 euro. Lo stato patrimoniale suddiviso in attivo e passivo presenta un totale di 190 milioni e 500 mila di cui 84 milioni ed 850 è il patrimonio netto. A supporto, diciamo, di questi dati che potrebbero risultare sterili c'è tutta l'attività svolta in questo anno finanziario da parte dell'ente in tutti i settori, alla cultura, al turismo, ai servizi sociali, allo sport, ai lavori pubblici, al patrimonio. Voglio ricordare alcuni punti fondamentali che hanno caratterizzato l'amministrazione in questo anno: ad esempio dal punto di vista delle opere la sistemazione dell'edificio comunale di Torre di Palme adibito a museo archeologico, le opere di sistemazione ed inaugurazione del terminal dando ad esso dopo direi decenni una sistemazione ed una destinazione nell'utilizzo a servizio della città. Poi ci sono state tante altre opere che hanno caratterizzato questa amministrazione come il rifacimento del manto sintetico della pista di atletica, manutenzioni di strade anche straordinarie, interventi su diverse scuole del Comune, facciamo diciamo la scuola elementare Monaldi, la scuola di Girola, Sant'Andrea e così via, interventi relativi a palazzi comunali e qui voglio ricordare la conclusione del primo lotto per quanto riguarda Fontevecchia, potrei sicuramente fare un lungo elenco delle opere svolte ma ho voluto ricordare quelle più significative che caratterizzano l'amministrazione ed il lavoro fatto nel 2019 che sicuramente è a corredo di tutto il lavoro fatto anche precedentemente. Grazie.

Dato atto che si collega ed è quindi presente l'Assessore Trasatti;

Interviene il Sindaco:

PAOLO CALCINARO – SINDACO. Grazie Presidente, signori consiglieri. Io su questo concedetemi un intervento perché è un dato di bilancio importante, lo dice l'assessore Savino Febi che ringrazio, diciamo l'abbassamento costante dell'indebitamento dell'ente a fronte degli oltre 200 mutui accesi negli anni precedenti. Il fatto che comunque si arrivi con un avanzo di gestione che significa il contenimento, soprattutto il contenimento delle spese, non assolutamente il non aver dato fondo fino alla fine, come diceva l'assessore Febi, alle possibilità di spesa dell'ente in quanto in capitoli di investimento, manutenzione, sulla cultura, sullo sport, sull'ambiente. Poi diciamo un'altra cosa: che lasciamo anche un bel fondo per gli investimenti, questo si libera nel momento in cui ci è stato completamente liberato diciamo dalla vertenza amministrativa che ha dato ragione ai comuni sull'utilizzo libero dei proventi dall'assicurazione da sisma verso lo Stato che è risultato soccombente definitivo di questa vertenza, ma soprattutto abbiamo un lavoro costante sulla città, rischio di ripetermi e sovrappormi all'assessore ma dobbiamo anche sottolineare i risultati arrivati sui vari quartieri, sulla costa e sul centro. Possiamo parlare, per andare solamente appunto ai più vicini, quelli relativi al 2019 perché sennò la lista sarebbe particolarmente lunga, per esempio la riqualificazione a partire dal tetto fino ai locali del piano seminterrato della scuola Monaldi,

molto importante, ai lavori presso il centro sociale San Girolamo che è comunque un presidio importante per il nostro Comune, il recupero invece di quello di Montone che è un altro punto di aggregazione veramente sentito dalla zona. Poi abbiamo a Santa Caterina il nuovo parco di Sant'Andrea adibito per tutte le fasce di età e finalmente riqualificato, una zona a corollario ormai di un polmone che vede quattro centri di istruzione e insomma dall'infanzia, anzi dall'asilo nido alla scuola media con i lavori effettuati anche sulle elementari nell'estate del 2019, anche quelli molto utili per aumentare l'indice sismico della struttura. E poi parliamo dei lavori fatti nella zona del Crocefisso e poi andiamo con il recupero, finalmente ultimato, della zona dell'area demaniale del Tirassegno che non abbiamo potuto nemmeno inaugurare perché poi il Covid non ha permesso o quantomeno sulla struttura ludica di poter storico culturale, all'ingresso proprio della zona finalmente recuperata dal demanio proprio nel Tirassegno. Abbiamo continuato a lavorare anche nella zona prospiciente e parallela a viale Trento per i nuovi collegamenti proprio in via Respighi, poi vado un po' così, abbiamo ridato il punto di aggregazione giovani di Caldarette ed anche ai ragazzi di Salvato dove oggi c'è un parco che finalmente è completo e posso dire che forse è il polmone verde più articolato e vasto della città dove prima tutto questo non c'era. andare a far correre i bambini, cosa che invece, (...) che invece è stata data al (...) Posso parlare delle opere sportive presso la zona della Castiglione con il rifacimento del campo di atletica e l'ampliamento della relativa palestra, anche questa è un'opera molto importante, così come è importante il rifacimento del parquet presso la Cops. A Molini Girola si è arrivati all'ampliamento della scuola che oggi imprevedibilmente è fondamentale per consentire ai ragazzi di rimanere nel plesso con l'emergenza Covid, con la mensa nuova e la palestra che si sta ultimando proprio in questi giorni. Abbiamo il termine dei lavori di Monte Pacini dove sarà ospitato questo ristorante per i nostri ragazzi, non solo quelli del centro ma i ragazzi che afferiscono alla fattoria sociale, quindi al progetto di agricoltura sociale che veramente rende unica quell'area. Abbiamo terminato la riqualificazione sia strutturale che interna della scuola di San Claudio a Campiglione e credo che questo sia anche un qualcosa, un segno molto importante, così come anche a Capodarco è stato dato diciamo un segno di vicinanza ai tanti ragazzi del quartiere con una creazione di un'area verde e parcheggio attiguo nella zona del campo sportivo. Possiamo dire anche i tanti lavori effettuati a Casabianca, a Lido con la ristrutturazione sempre implementata a spazi anche nell'area verde, nella fascia verde ma anche nel cuore di Lido, la riqualificazione di via Fetta e l'apposizione dei servizi liberi e gratuiti sulla spiaggia che è credo un passo molto importante per tutti quanti, l'area verde di via Barletta anche questa veramente nuova ed importante per il quartiere di San Michele. Tre Archi, sappiamo che il progetto di riqualificazione sta andando avanti, così come sono andate avanti, si sono in pratica anche terminate, hanno cominciato nel 2019 per finire adesso, le scogliere a San Tommaso che hanno già creato anche una nuova spiaggia, lo diceva Savino Febi a Torre di Palme con l'istituzione di un nuovo museo, così come tanti lavori a Marina Palmense dalla ciclopedonale che sta andando avanti, dalla realizzazione della strada lungo ferrovia, ultimata proprio in questi ultimi mesi, il recupero appunto del terminal finalmente restituito alla città, credo che sia un altro passo molto importante per Fermo. Insomma le attività ne sono state fatte tante, molte sono ancora da fare perché Fermo ha ancora una prateria credo avanti come potenzialità, insomma io mi auguro veramente che questa città possa continuare a crescere, a crescere in maniera armoniosa nonostante questa difficoltà che ci ha messo un po' alla prova veramente tutti quanti.

Il Presidente dichiara aperta la fase della discussione;

Si registrano i seguenti interventi:

BARGONI. Presidente e consiglieri buonasera. Intervengo ed esprimo il mio dispiacere, il mio dispiacere per vederci ancora qui in una democrazia zoppa, essere collegati da remoto in un momento in cui c'è un'emergenza fittizia che ci vogliono imporre perché si possa dire che questo paese è ancora in un semi lockdown fa sì che gli strumenti democratici soffrano e se soffrono gli strumenti democratici e soffrono le assemblee democratiche e le assemblee democratiche non si tengono nel modo corretto e giusto ma in un modo emergenziale anche quando l'emergenza non c'è più ed anche quando il 15 di questo mese apriranno le discoteche e quando i bar sono aperti, quando i distanziamenti già ci sono e quando si può stare ad un metro di distanza dappertutto ma non va bene in consiglio comunale, debbo esprimere in questo momento il disagio di parlare in queste condizioni ed il disagio di scelte in qualche modo burocratiche sulle quali dissentiamo fortemente perché sono un vulnus alla democrazia e prima di tutto c'è la democrazia, prima della società civile, prima dello Stato c'è la democrazia cioè quella democrazia che i nostri nonni hanno conquistato con la resistenza, quella democrazia che è la base di tutto quello che abbiamo, quella democrazia che è il nostro bene più prezioso. Prima di passare alle questioni tecniche sappiamo che se la democrazia è una democrazia dimezzata, se è una democrazia che non è concepita come organo collettivo ma l'organo collettivo è spezzettato e frammentato, le deliberazioni stesse sono deliberazioni al limite dell'accettabilità perché la deliberazione del consiglio è una deliberazione collettiva e la deliberazione collettiva non può prescindere da un consenso collettivo. Un consenso collettivo frantumato in tante piccole stanze lontane e collegate solo da un punto di vista tecnico e tecnologico è comunque un elemento di una democrazia oppressa, di una democrazia dimezzata. Questo perché, come dico, il concetto di democrazia prevale sul concetto di merito e la democrazia non può essere a lungo compressa perché se non c'è la democrazia tutto il resto è nulla, tutto il resto è niente, la democrazia è il principio fondante di tutte le nostre istituzioni. Tornando invece alla questione meramente tecnica, faccio presente al signor sindaco che al di là dell'apprezzamento enorme che io ho per l'attività da lui svolta, debbo però notare che i nostri concittadini a fine 2019 sono scesi di numero sotto la soglia dei 37.000. Questa, signor sindaco, è un'indicazione di tipo non positivo per il nostro vivere collettivo, occorre che ne prendiamo atto, sappiamo gli sforzi che sono stati fatti in tutti i sensi in questi 5 anni dall'amministrazione, ma il dato demografico non è un dato che ci premia, è un dato che ci deve far riflettere perché quello che è stato fatto è stato senz'altro importante per in qualche modo bloccare la china, bloccare il declino ma non è ancora abbastanza per il rilancio. Sappiamo che abbiamo avuto in 5 anni il terremoto, abbiamo avuto il Covid, abbiamo avuto anche elementi che giustificano le difficoltà, però sappiamo che gli elementi che giustificano le difficoltà purtroppo da un punto di vista demografico ci fanno dire oggi siamo in declino, in declino demografico, occorre fare ancor di più per invertire la tendenza. Sappiamo che gli strumenti che abbiamo a disposizione sono quelli storici e classici che in questo momento purtroppo però confliggono con una situazione finanziaria che ci si prospetterà nei prossimi mesi difficile, avremo una situazione di disoccupazione crescente, lo leggiamo sui giornali, vale per il nostro paese ma la nostra zona e la nostra città non ne saranno esenti, avremo difficoltà a reperire risorse, probabilmente ci troveremo a gestire una situazione nella quale il Comune sarà chiamato a fare l'esattore per poter riscuotere dei soldi, però è chiaro che se noi non mettiamo in campo delle idee forti di sviluppo, delle idee forti di sviluppo del nostro territorio in campo commerciale, turistico, urbanistico non avremo nessuna possibilità di preparare il futuro. Sappiamo che dopo il meno 11% che ci aspetta di Pil in quest'anno avremo un rimbalzo del 6 virgola dell'anno prossimo, dobbiamo come

Comune predisporre le risorse per intercettarlo. Oggi questo bilancio consuntivo del 2019 purtroppo non è più attuale, è un bilancio consuntivo pre Covid che in qualche modo fotografa una situazione ben migliore di quella che noi andremo ad affrontare fra qualche mese e ben migliore di quella che stiamo vivendo. Oggi la situazione Covid ci impone una drastica attività oserei dire rivoluzionaria di gestione del territorio. Il nostro territorio, la nostra politica urbanistica, la nostra politica di insediamento umano deve essere una politica di tipo espansivo, non ne possiamo fare a meno, le entrate comunali lo impongono, lo impone anche l'idea di una città che se si rinchiude in se stessa non può che declinare, non può che essere in una situazione che non dà prospettive di lavoro né per i nostri figli né per i nostri nipoti per i quali si vede solo la via dell'immigrazione, immigrazione intra nazionale ma anche immigrazione extra nazionale, non possiamo permetterci di accettare la china che vuole la nostra città una città di pensionati, una città assolutamente non rivolta al futuro ma una città ripiegata in se stessa. Io credo che il sindaco abbia le capacità personali, umane, politiche e tecniche per essere alla guida di questa svolta ed in questo penso che anche lui quando ha fatto l'intervento sostanzialmente di resoconto di opere fatte non pensasse solo a quello ma pensasse già a quello che avremo davanti perché quello che abbiamo fatto è una parte di quello che è sicuramente necessario ma non sufficiente perché noi si possa preparare un futuro adeguato per i nostri figli e per i nostri nipoti. Il problema che si pone è che lo sviluppo turistico, lo sviluppo urbanistico, lo sviluppo artigianale ed industriale, lo sviluppo democratico deve essere preparato con scelte di carattere espansivo e scelte che guardino con ottimismo ad un futuro che non è questo attuale, perché questo è difficile, ma che è un futuro che verrà, un futuro che guardi al superamento dello stato emergenziale il cui permanere anche al di fuori di dati clinici conclamati, anche al di fuori di dati oggettivi è un vulnus formidabile, un vulnus per tutte le nostre attività commerciali. Ogni giorno che diciamo che esiste un'emergenza che non c'è danneggiamo il nostro turismo, danneggiamo l'immagine della nostra città, danneggiamo quello che è fondamento per la nostra ripartenza. È importante che si guardi alla realtà con obiettività, che non ci si fermi ad una presunta emergenza che oggi non ha riscontro nei dati cittadini. I dati cittadini dicono che la nostra città è una città no Covid, una città che non ha al momento l'emergenza Covid, che deve porre le giuste attenzioni ma non si può continuare a gestire le nostre istituzioni con meccanismi emergenziali quando i termini emergenziali oggi non ci sono. Grazie.

MOCHI. Buonasera a tutti e grazie presidente. Allora io ho ascoltato sia l'assessore sia il sindaco e devo dire che, diciamo, c'è un giudizio da parte mia sicuramente positivo per quello che riguarda il discorso al non ricorso agli anticipi di cassa, c'è sicuramente diciamo un giudizio positivo per quelle che sono le opere che ha elencato il sindaco, sicuramente, però al tempo stesso c'è anche altro e c'è sostanzialmente una certa incapacità di cogliere il perché invece non si è avuto il coraggio di fare. Se è vero che l'indebitamento passa da 49 milioni di euro a 40,5, questo è sicuramente un passaggio importante, si è risparmiato parecchio, si è fatto un discorso di contenimento delle spese che certamente ha portato ad un risparmio importante, però se guardo a tutto questo nell'ottica di quello che è stato l'intervento del consigliere Bargoni che ha appena finito, e cioè ad un discorso di prospettiva, se guardo a tutto questo con un discorso di pensare alle future generazioni, certo è importante avere parchi a disposizione per farle giocare le nuove generazioni però poi dopo il momento del gioco finisce, c'è un gioco successivo che è quello del lavoro e secondo me si è fatto tanto ma non si è fatto tanto in quella direzione. Certo, è chiaro, se io guardo al lavoro devo fare discorsi di prospettiva ed i discorsi di prospettiva non portano gli stessi voti che porta un parco perché quello ti monetizza da un punto di vista elettorale in maniera immediata, non certo le scelte di

prospettiva che sono più difficili, sono più lunghe e soprattutto i risultati li vedi quando magari la prima legislatura e magari anche la seconda l'hai bella che finita e quindi non ti serve più da un punto di vista elettorale, però serve alla città e questo è innegabile. Se si è risparmiato tanto non sta in piedi, e noi questa cosa la dicevamo 5 anni fa, l'idea di portare avanti la vendita della Casina delle Rose. C'era la possibilità, non si è trovato adesso il modo di farlo da un punto di vista economico, c'era già ed è chiaro dai conti che avete presentato stasera, però quella era una scelta di prospettiva, quella era una scelta che portava alla città di Fermo qualcosa da sfruttare anche da un punto di vista economico e turistico e quindi è una responsabilità vostra quella di non averlo fatto. Poi allo stesso modo c'erano i soldi, e non sta in piedi nemmeno stavolta la scusa di non avevamo i soldi, della stazione Santa Lucia che allo stesso identico modo è un discorso di prospettiva, è un discorso che io non monetizzo subito da un punto di vista elettorale però ti dà qualcosa da un punto di vista di prospettiva. Se posso, si è fatto tanto? Sì, avete fatto tanto. S'è invertita la tendenza rispetto al passato? Assolutamente sì, s'è fatto, però non avete pensato al futuro perché per il futuro c'era altro da fare, oltre a questo sicuramente, ma c'era altro da fare e questa è sicuramente una strada che non è stata fatta, che non è stata intrapresa. A mio modo di vedere le cose si è badato molto alle attività correnti che servono, non si è badato per niente alle attività di prospettiva ed alle attività che danno futuro. Grazie.

CATALINI. Grazie e buonasera a tutti. Allora prendo la parola innanzitutto perché voglio condividere l'intervento di Alessandro Bargoni. Quando avevo qualcosa da criticare l'ho fatto, pur se siamo entrati insieme nella stessa compagine, perlomeno fino adesso, fino a questo mandato elettorale, quindi il richiamo fatto alla libertà ed alla democrazia lo sottoscrivo. Noi assistiamo alle partite di calcio in diretta, i giocatori hanno contatti fisici in ogni momento ed avrei anche io preferito un consiglio comunale più a norma, sicuramente più di persona, più di presenza. Condivido anche quello che ha detto adesso Mochi sul discorso in prospettiva, non mi sorprende questo perché proprio bonariamente come avevo chiesto e non ho avuto risposta in consiglio l'altra volta se per la stazione Santa Lucia fosse stato possibile fare peggio e non mi è stato risposto, questa volta io credo che siamo in un'opera di persuasione verso gli altri e di convincimento verso gli altri anche per persuadere noi stessi per dire siamo stati bravi, siamo stati bravi. In realtà noi andiamo incontro ad un periodo di crisi che non è colpa né di questa amministrazione né di nessuno perché il periodo Covid e post Covid purtroppo sarà molto difficile, il discorso della prospettiva è un discorso molto reale, perdere treni importanti come la Santa Lucia ma anche altri, sicuramente sono delle zavorre che altri pagheranno, altri metteranno in campo, il fatto di elencare ogni singolo metro quadro dove c'è stato un intervento sicuramente importante mi sa molto più di campagna elettorale che al momento non vedo nessun'altra persona che possa, diciamo così, ostacolare l'attuale amico Paolo Calcinaro, l'attuale sindaco, quindi penso che possa stare anche sereno di ricoprire questa carica anche dopo perché diciamo nello scenario i giornali li leggiamo tutti, quindi non vedo grandi persone che hanno voglia di imbrattarsi le mani e di mettersi a disposizione. Abbiamo visto tanti sogni sfumati, avremmo dovuto inaugurare l'ospedale nel 2018, siamo nel 2020, sono passati due anni e non abbiamo inaugurato nulla, tante altre strade da fare che non sono state fatte, quindi diciamo avere un contatto diretto con la realtà farebbe bene a tutti. Poi la necessità di fare proselitismo, campagna elettorale, vado in strada, prendo il caffè e mi dicono: oh, ma lo sa dottor Catalini, il nuovo assessore sarà questo, sarà quello. Ma quanti assessori potremmo avere? Adesso ce ne sono 8, penso massimo 10, non credo che si arriveranno a 12 o 14. Quindi certi discorsi politici che sono comprensibili fatti all'ultimo o penultimo consiglio comunale sono sicuramente accettabili, comprensibili, però non

dobbiamo perdere diciamo l'obiettivo della nostra presenza all'amministrazione della città sia in opposizione che in maggioranza. Siccome sarà uno degli ultimi interventi che farò, io risottolineo e ringrazio tutti, la maggioranza, il sindaco e gli altri, ho cercato di essere propositivo per quello che mi è stato possibile fare, ho cercato di fare un'opposizione costruttiva e penso che questo si è visto, cercando di riportare tutti al senso comune, non perché io ne sia particolarmente dotato, però insomma essendo a contatto sempre con le persone bisognose per malattia e per quant'altro ti fa molto stare vicino. Un plauso anche all'assessore Mirco Giampieri che si è dato molto da fare per il sociale, perché questo va detto, penso che di più non potesse fare, mi auguro che lo possa ricontinuare a fare e basta, quindi vi ringrazio e voglio risottolineare la mia vicinanza in questo momento all'intervento che ha fatto Alessandro Bargoni che mi ha fatto piacere proprio sentirlo. Grazie.

ROSSI. Allora intanto anche io mi associo alla frustrazione di dover svolgere diciamo questa funzione da remoto, diciamo così, io faccio particolarmente fatica nella gestione di questi strumenti, soprattutto per una dimensione personale, umana, ho sempre pensato che la democrazia per chi sostiene, al contrario di chi sostiene che oggi si possa fare una democrazia online con le consultazioni, i sondaggi, io ho sempre pensato che invece i processi democratici devono essere vissuti di persona perché ci vuole empatia, partecipazione, passione che deve essere misurata e può agire anche nella formazione delle decisioni, nella sintesi, nella condivisione, a volte nel confronto anche serrato. Quindi mi dispiace che non si abbia...cioè che non si sia magari potuto tentare in un luogo adeguato con un opportuno distanziamento di svolgere questa discussione. Detto questo, non sto lì a buttarci addosso a nessuno però, ecco, lasciatemi esprimere quel disagio non poter avervi di fronte. Per quanto mi riguarda, certo è difficile di per sé dare un giudizio su un bilancio consuntivo che poi è l'ultimo anno intero del mandato diciamo di questa amministrazione, quindi sarebbe necessario fare un bilancio complessivo, l'abbiamo fatto in altre occasioni, quindi non voglio ripetere diciamo concetti ripetuti in maniera diciamo prolungata. Intanto voglio dire che condivido appieno l'intervento di Marco Mochi e mi basterebbe dire quello perché di fatto ne condivido i contenuti e l'impostazione, voglio appunto ripercorrere alcuni concetti. Ecco se io, ve lo ricordate, vi ho annoiato per tutto il mandato sulla necessità che Fermo diciamo costruisse con i cittadini un progetto sotto la guida del sindaco Calcinaro non tanto perché una città ha bisogno di un progetto, di una sua riconoscibilità, di un senso di appartenenza che nasce dal riconoscimento delle unicità della città, degli elementi caratteristici della sua storia, le sue vocazioni che devono essere sintetizzate per trovare una modalità per emergere dal contesto delle tante città di questo paese, tutte ricche di patrimoni, di unicità. Ecco, Fermo non ha saputo trovarle, ha valorizzato una serie di beni storici però non ha saputo dare a questo diciamo patrimonio una sua organicità nel messaggio, nella comunicazione. Io mi riferisco soprattutto alla dimensione interna, ecco ci tornerò su questo concetto a proposito di un elemento che è quello della stazione Santa Lucia. Quando si vuole cambiare una città io penso che l'elemento fondamentale sia quello di coinvolgere i cittadini in un processo di partecipazione, sostanzialmente la città cambia se i cittadini cambiano, a partire dal primo cittadino e questo cambiamento avviene nel momento in cui i cittadini vengono chiamati a dare il proprio contributo, a dire la propria, a discutere, a mettere in campo le proprie idee. Pensate che tra i cittadini ci sono tante eccellenze, tante risorse, tante intelligenze, professionalità che magari non si sono messe in gioco nell'ambito di una democrazia rappresentativa ma che potrebbero essere coinvolte, per non parlare poi dell'associazionismo e quindi questo è mancato. L'elenco che il sindaco ha fatto, e lo ringrazio perché questa volta purtroppo in ritardo rispetto a tutto il mandato si è invertito il metodo di discussione, ecco il

sindaco giustamente ha fatto una relazione politica ed in questo caso sul rendiconto come era necessario farla in ogni occasione, sul preventivo, fatemeli chiamare così, ebbene questo elenco che il sindaco ha fatto nei tempi ristretti che aveva e quindi giustamente l'ha fatto come si trattasse, come se si tratta di una lista della spesa, denota sicuramente un impegno, un attivismo innegabile, l'ho sempre riconosciuto e che diciamo deve essere assolutamente riconosciuto e gratificato. Resta il fatto che proprio questo elenco di opere senza quel coinvolgimento, ecco io non voglio adesso estremizzare in cose che poi magari avvengono in altri comuni, mi riferisco per esempio al bilancio partecipativo, al coinvolgimento dei cittadini nella scelta delle opere in maniera diciamo unitaria, in maniera condivisa, creare quelle platee che poi servono per far sentire ai cittadini titolari di quelle opere, sentirli, farli sentire addirittura un domani gestori e difensori di quelle opere, tutori, perché? Perché hanno partecipato alla loro individuazione ed alla loro programmazione. Ebbene quell'elenco denota proprio un'idea del rapporto tra l'istituzione e l'amministratore ed il cittadino che diciamo, ecco si configura come un rapporto tra un fornitore ed un cliente, l'amministratore fornisce beni e servizi ed il cittadino li riceve. Il problema è che questo non fa cambiare, diciamo non fa crescere la città, non la fa sentire parte di un progetto, non fa attivare quelle energie che poi le ritroveremo, le avremmo ritrovate nello sviluppo di tante attività economiche. Ecco, se prima del Covid questo era importante, l'ho sempre sostenuto, oggi dopo il Covid, alla luce, purtroppo ci sarà, alla luce di quella che sarà sicuramente, lo prevedono tutti, la difficoltà, la crisi, la perdita occupazionale, la perdita di reddito delle famiglie, a maggior ragione (...) condiviso che avrebbe potuto attivare le migliori energie, quando i cittadini si riconoscono in un progetto ci mettono del loro, fanno i loro investimenti, sanno su che cosa investire, ecco a maggior ragione questo oggi è importante. Questo, la mancanza di un progetto, voglio fare solo qualche accenno brevissimo, l'abbiamo visto anche nella gestione del territorio, nel governo del territorio, siamo a fine mandato, quante volte all'inizio ci avete sentito, a me, a Giulia, non solo noi sostenere la necessità di appunto costruire un progetto unitario per la città insieme ai cittadini e diciamo concretizzarlo anche attraverso una nuova pianificazione urbanistica. Cioè se tu vuoi puntare sulla bellezza del paesaggio non fai una norma per esempio per consentire la realizzazione di campetti di calcio nelle zone agricole, come si è fatta quella norma, oppure sbloccando il piano casa nelle zone costiere. Che dire? Ecco, in tante cose si vede la mancanza di un progetto. Per esempio si è parlato della Casina delle Rose, se ne sta parlando, noi non abbiamo fatto comunicati, prendiamo atto con piacere che si rinuncia alla vendita di quel bene, si indietreggia rispetto a questa decisione e se uno vuole costruire un progetto per esempio, noi avevamo suggerito qualcosa che potesse essere la base di questo processo partecipativo. Noi avevamo individuato per esempio un modo di identificare la città o di farsi identificare come la città del tipico, del naturale, del fatto a mano cioè una città artigiana, una città operosa, dove il lavoro si fa eticamente perché si fa con attenzione, con maestria e dove ci sono tipicità e quindi avrebbe legato le risorse del territorio. Ecco, se uno ha questo progetto, poi se ha un progetto, in questo caso avrebbe potuto legare una serie di scelte che invece si fanno così, ecco, in maniera estemporanea. La Casina delle Rose, per esempio, io ricordo bene che noi avevamo individuato all'interno di questo discorso unitario come un centro per convegni, formazione, legato ai temi e quindi ricettività e soprattutto legato a questo ai temi della dieta mediterranea da valorizzare come stile di vita, che potrebbe essere un elemento per penetrare a livello internazionale a cui legare anche il patrimonio culturale e storico perché ci sarebbero assolutamente le ragioni e le condizioni per poterlo fare. Torno verso la fine sulla questione di Santa Lucia facendo una riflessione e collegandomi a quello che ho detto finora. Intanto una prima riflessione di carattere economico: cioè se ho capito bene e se leggo bene i numeri che non sono stati mai il mio forte

vi è un avanzo di amministrazione... Che cosa c'è, Paci, scusi? Vedo dei gesti di disapprovazione.

PACI. No, no, guardi, può andare avanti tranquillamente, un equivoco.

ROSSI. Un bilancio che se non sbaglio ha registrato un avanzo di 2 milioni di euro, lo dico così, in maniera diciamo così spicciola e rozza, non ha trovato 656 mila euro per la stazione Santa Lucia. In quel caso noi proponevamo un mutuo, è inutile ricordare quello che ha comportato comunque per questo territorio e per la spesa pubblica di questo territorio quella mancata scelta, basterebbe quello per votare contro a questo rendiconto cioè a maggio è arrivata la proposta dell'opzione su quell'area, ad ottobre sempre di quest'anno si è... Almeno spenga il video se deve fare i gesti, Paci, scusi, mi perdoni perché...almeno spenga il video, si può, penso che può partecipare, continua a fare gesti. Ecco, meglio così, così continua, può pure mostrare i suoi attributi facendo gesti volgari. Detto questo, continuo dicendo che appunto la stazione Santa Lucia potrebbe essere emblematica proprio come esempio, la vicenda della stazione Santa Lucia potrebbe essere emblematica proprio per far capire come è mancata questa volontà di coinvolgimento. In un colloquio con il sindaco, lui lo ricorderà, io feci presente ma in maniera assolutamente collaborativa e guardando al futuro, al prossimo mandato nel quale io non sarò parte sicuramente di questo consesso gli dicevo ma acquistare quest'area, aprire un processo partecipativo coinvolgendo i cittadini, gli studenti, i docenti per un progetto su cui poi trovare le risorse di trasformazione di quell'area che potrebbe essere una grossa opportunità, una crescita democratica, un momento che al di là del punto di arrivo, che sarebbe importante la trasformazione di quell'area in funzione delle esigenze della scuola, della cultura, della città, al di là del punto di arrivo in questo viaggio per arrivare al punto di arrivo alla realizzazione dell'opera, che magari sarebbe arrivata o potrebbe arrivare nel corso degli anni, però ecco i cittadini, i ragazzi parteciperebbero ad una commissione per valutare le idee, ecco questi processi a mio parere sono importantissimi più di tante opere piccole, tante piccole opere pubbliche perché consentono di crescere, di accrescere il senso di appartenenza e di coinvolgere i cittadini verso diciamo l'appartenenza e quindi verso il metterci la faccia e metterci le proprie risorse per il futuro della città. Ne parlo avendo a mente esperienze che si sono vissute in altre città. Ebbene, ecco, che dire? Tutto questo mi porta ad un grosso rammarico perché l'amministrazione ha avuto tante opportunità, legate anche in alcuni casi a vicende non fortunate che il territorio ha vissuto, mi riferisco al terremoto, ha avuto l'opportunità del bando delle periferie e così via, l'Iti urbano, però ecco la logica è stata quella di realizzare tante opere senza coinvolgere diciamo direttamente i cittadini per farli crescere. La Casina delle Rose, fatemi concludere su questo visto che non abbiamo fatto e non faremo comunicati al riguardo come gruppi consiliare sebbene ci siamo battuti allo stremo per poter evitare la vendita, oggi si dice che l'opera si può fare cioè il recupero di quel bene si può fare perché c'è un progetto e perché si sono aperte delle opportunità nell'ambito dell'avanzo di amministrazione o comunque nella riduzione degli oneri finanziari per l'amministrazione legati alla negoziazione dei mutui. Questo è vero in parte, però c'erano altre risorse che si sono determinate nel corso del percorso amministrativo che potevano essere utilizzate, le abbiamo sempre sostenute. Ma io non mi voglio soffermare su questo, voglio fare l'ultimo riferimento al fatto, perché lo riguardavo negli interventi fatti nel passato: noi abbiamo sempre sostenuto che la Casina delle Rose non poteva essere messa (...) sicuramente, perché? Perché l'onere per la sua ristrutturazione e per il suo recupero in relazione alle sue caratteristiche ai fini di un diciamo poi un servizio ricettivo cioè un'ospitalità alberghiera non era sostenibile quell'onere, avevamo fatto (...) difficile (...) qualche imprenditore, un business

plan, mi ricordo che ne parlammo in commissione ed in consiglio, pensare che un mutuo diciamo per pagare l'acquisto e la ristrutturazione avrebbe avuto un peso almeno di 200 mila euro l'anno perché 2 milioni e passa per l'acquisto, più vogliamo mettere 1 milione almeno? Quindi basta fare i conti, noi parliamo di una rata di mutuo ventennale di 200 mila euro almeno, se noi consideriamo 21 camere, 22 camere è facile fare i conti considerando una copertura nel corso dell'anno del 50-60% come fanno gli imprenditori cioè non basterebbe l'introito delle attività ricettive per pagare il personale una volta pagato il mutuo. Quindi era chiaro che questo bene aveva solo la possibilità di essere recuperato con risorse pubbliche per una progettualità comunque imprenditoriale di tipo diverso, però nell'ambito di una condivisione di un affidamento da parte del pubblico. Noi avevamo suggerito, per esempio, di farlo gestire a giovani, una cooperativa tra giovani laureati, talenti nei settori legati appunto sia al turismo ma anche ai temi della dieta mediterranea, quindi dell'alimentazione e quant'altro. Ecco, però probabilmente queste idee, queste proposte, questi progetti, e concludo, portavano con loro questa provocazione verso una progettualità strategica, verso qualcosa di complesso, di difficile, di impegnativo. Ecco, l'impressione che abbiamo avuto, e di questo ci rammarichiamo, è che l'amministrazione ha sfuggito comunque le complessità. Io purtroppo l'ho detto altre volte e lo dico in questa occasione, probabilmente sarà l'ultimo intervento che faccio, come nelle imprese private le cose facili non ci portano da nessuna parte, non l'hanno mai fatto, non lo faranno in un momento come questo, quello di cui abbiamo bisogno sono cose difficili, progetti strategici che abbiano una visione, una capacità di immaginare il futuro e che siano tali da coinvolgere gli attori o comunque tutta la platea, chiamiamola platea, del territorio. E questo purtroppo è mancato, nonostante l'attivismo e l'impegno riconosciuto di cui do atto, all'amministrazione e per questo il nostro giudizio non può essere positivo e quindi diciamo non voteremo a favore, non voterò a favore di questo rendiconto.

Dato atto che si collega ed è presente il Consigliere Tulli;

ZACHEO. Grazie presidente. Allora ringrazio chi mi ha preceduto, gli interventi precedenti, devo dire ho avuto modo di apprezzarli tutti a diverso modo perché hanno dato la possibilità tra l'altro, al di là di chi ha avuto già esperienze di politica e si vede, anche di amministrazione e si vede perché si vede dal contenuto, dalla profondità del pensiero politico e quindi dal primo all'ultimo degli intervenuti. Quindi mi fa molto, molto piacere anche essermi confrontato con voi in questi anni anche se da posizioni diverse, però ne ho apprezzato i contenuti e gli spunti di idee, quindi questo va riconosciuto a tutti. Ho apprezzato all'inizio Bargoni quando parlava sospensione della democrazia e tutti condividiamo su una necessità di una democrazia più aperta, più piena, più ampia. Siamo in una democrazia sostanzialmente sospesa e quindi tutti ce ne dobbiamo fare una ragione, ma è gravissimo quello che sta accadendo sotto gli occhi di tutti perché non è possibile che, come ricordava qualcuno, aprono le discoteche e stiamo lavorando tutti normalmente rispettando tutti le distanze sociali, come vengono chiamate oggi, però poi di fatto quando c'è da partecipare e da confrontarsi su tematiche importanti come quelle che riguardano una città siamo separati e ci guardiamo attraverso uno schermo, non riusciamo a guardarci in viso e confrontarci, anche a vedere le sensazioni che si provano nello scambio delle idee. Questo purtroppo non è possibile ed è un fatto, secondo me, gravissimo. Ma a fronte di una sospensione di democrazia generalizzata dobbiamo purtroppo registrare una sospensione della democrazia anche a livello locale purtroppo, perché oggi facciamo un consiglio comunale e tra l'altro per l'ennesima volta bypassiamo la possibilità, con la scusa che si tratta di bilancio, di parlare di mozioni, di

affrontare questioni importanti che riguardano mozioni ed interrogazioni delicate che l'opposizione ha presentato, da più parti dell'opposizione e quindi anche questo di fronte per l'ennesima volta a conclusione arriviamo a dire che siccome si parla di bilancio, di consuntivo, quindi interrogazioni, mozioni non si possono presentare. E quindi anche questo va appuntato. Quindi al calo della democrazia ahimè, come ricordava Bargoni, c'è un calo demografico e questo è un dato politico importante perché è la sintesi di quello che si sta facendo sul territorio. Purtroppo il nostro territorio, la nostra città è meno attraente di altre, abbiamo notato che c'è uno spostamento demografico verso città, chiaramente il litorale e soprattutto Civitanova sta tirando molto, ma Porto Sant'Elpidio sta drenando cittadinanza fermana e questo secondo me è gravissimo, ma questo dipende anche dalla qualità dei servizi che riusciamo a fornire alla gente, al di là delle opere, a prescindere da tutto sono i servizi e le imprese, purtroppo è il lavoro che manca. Il 2019 è stato l'anno orribilis per le imprese proprio nel fermano perché abbiamo avuto un calo impressionante di imprese e non lo dico io, lo dicono i dati statistici, quindi se Fermo non è attraente per la gente, non è attraente per le imprese c'è un problema a monte che deve essere analizzato, se la città sta morendo un problema c'è. E sicuramente c'è stato uno sforzo da parte di molti dei consiglieri io ho visto, ma anche assessori, ma lo stesso sindaco, sicuramente c'è stato uno sforzo a fare, a dare un segno di vita ecc., ma è mancata la capacità, la visione di avere una progettualità ampia guardando al futuro, il 2019 manco farlo apposta si segna ancora una volta negativamente proprio per il fallimento dell'area Steat, un'area strategica per quanto riguarda il futuro della città e per il futuro delle nostre generazioni. E là, nei momenti cruciali siamo riusciti a mancare clamorosamente per l'ennesima volta e quindi si parla di consuntivo e parliamo di un consuntivo che proprio ci ha portato a fallire in uno dei momenti cruciali della scelta politica. E quindi questo già di per sé segna negativamente, quindi non possiamo dire facciamo un elenco asettico delle opere che abbiamo fatto, adesso prendiamo un po' di soldi dalla compensazione di cui alla delibera precedente, ci daranno 50 mila euro per il danno ambientale potenziale e noi lo mettiamo a fare gli asfalti e qualche marciapiede per racimolare qualche voto qua e là. Non va bene così, purtroppo il consenso la città, una città come questa, stiamo parlando di una città capoluogo di provincia, merita ben altro, merita una condivisione più ampia, merita una progettualità più ampia. Io mi sono innamorato di questa città guardando l'arte, la storia, la conformazione della città, anche la qualità della gente di questa città. Purtroppo a fronte di tanta qualità che ci ha preceduto, noi nell'attualità non siamo in grado di offrire le stesse occasioni di crescita e questo è un dato negativo, ce ne dobbiamo fare una ragione a prescindere dall'appartenenza, non diciamo io sono di qua, appartengo là, appartengo a sinistra, a destra, al centro, no, sono civico, no, guardiamo in faccia alla realtà, vediamo che la città si sta spopolando, il centro non esiste più le vasche di tanti anni fa dove sono? Non ci sono più, la gente non cammina più, se non organizziamo un evento il centro è morto, la gente, gli affitti, il valore degli immobili stanno crollando. Adesso fortunatamente si parla nuovamente della Casina delle Rose come bene da far rimanere al patrimonio comunale e quindi investirlo, proporlo per qualcosa che possa essere utile alla comunità, ma questo abbiamo perso 5 anni, adesso lo facciamo adesso ad un mese dalle elezioni, è chiaro che appare non più una scelta politica ma una scelta elettorale, è evidente, il momento storico chiaramente è sospetto, quindi certamente non depone a favore di chi presenta questa proposta. Poi sempre con riferimento alla spesa, visto che parliamo di consuntivo, non possiamo trascurare la qualità della spesa in questi anni e proprio nel 2019, se voi ci fate caso, proprio a fine del 2019, come vi ho ricordato in un precedente consiglio comunale, la giunta comunale ha attinto, senza informare il consiglio comunale, al fondo di riserva, aveva raschiato il barile, per fare cosa? Per le festività natalizie, le spese di piazza natalizie.

Abbiamo raschiato il fondo del barile, siamo andati al fondo di riserva e nelle comunicazioni al consiglio comunale neanche partecipato come previsto dalla legge. Quindi questo vi segna quello che è la qualità della spesa. Ma sempre con riferimento alla qualità della spesa ho sentito il sindaco che parlava di Tre Archi, ma a Tre Archi abbiamo preso un finanziamento, grazie a Dio, che ci è piovuto dal cielo e siamo arrivati novantottesimi, c'eravamo persi nei meandri della graduatoria nazionale per la bassa qualità del progetto, siamo riusciti comunque ad ottenere il finanziamento e come spendiamo i soldi? Pagando 10 volte il prezzo di una telecamera? E là ovviamente è un argomento che torno a ripetere, ma là sinceramente vedere che la gente spende 700 mila euro senza gara di appalto, io che ci vado a lavorare, come tutti voi, tutti i giorni a guadagnarci un pezzo di pane e vedere che la telecamera anziché 200 euro costa la bellezza di 10 mila euro a me non va bene, a me assolutamente non va bene perché questo, chi è l'artefice di quello, chiaramente ne risponderà nelle sedi opportune perché effettivamente quel tipo di spesa, senza gara di appalto, fate attenzione. Ed anche questo sull'azione amministrativa, sulla qualità della spesa va detto perché se voi andate a vedere noi non abbiamo ruotato i dirigenti e l'anticorruzione ce lo prevede, siamo stati censurati dall'anticorruzione ed al precedente consiglio comunale ci è stato detto, nel Giorno della Legalità ci è stato detto che il giudizio dell'anticorruzione non ha nessun valore. Abbiamo maltrattato il personale, sulla linea personale abbiamo casi ed ultima risposta che mi è stata fornita dall'assessore Torresi si sono resi conto ora dopo una mia interrogazione che un povero dipendente comunale negli anni non aveva avuto quello che meritava, guarda caso era andato in contenzioso, è dovuto andare davanti al giudice, ha vinto davanti al giudice e con tutti gli sforzi ancora non gli viene restituito quello che è suo. Quindi questo perché manca una vigilanza della politica, i dirigenti per quanto competenti e bravi fanno il loro, la politica deve vigilare sulla piena attività che viene svolta amministrativa, è molto alta la funzione politica. E soprattutto, proprio sulla funzione politica, non possiamo non dimenticare che questo tipo di spesa ci ha portati a fare cosa? A diminuire i servizi a favore del cittadino e non parlo nel sociale per il quale va anche da parte mia il plauso a Mirco Giampieri, si è speso con grande umiltà, con grande disponibilità verso la gente, noi l'abbiamo apprezzato, non va apprezzato chi invece durante il Covid portava i buoni spesa facendo finta che erano buoni comunali. I buoni spesa sono soldi che ci venivano dati ed abbiamo visto in maniera spregevole gente che andava a consegnare i buoni facendosi la foto postandola su Facebook o postandola sul giornale, gravissima, una demagogia gravissima, uno sciacallaggio di tipo sociale e politico. Giampieri invece merita il plauso per la disponibilità in questi anni per come ha interpretato il ruolo, disponibile verso le persone con il carattere che lo ha contraddistinto, con la qualità della persona e del carattere che la contraddistingue. Ma i servizi al cittadino sono venuti meno dove? A Torre di Palme non abbiamo più una delegazione, abbiamo visto nel Comune di Fermo file interminabili di cittadini, per fare una carta d'identità, per prendere un certificato la gente deve litigare, in fila chilometrica e nessuno si è impegnato, nessuno ha preso l'iniziativa di risolvere il problema, la gente, le liti, i litigi, poi non ne parliamo sull'attività, le autorizzazioni che vengono date, non parliamo dei permessi che vengono dati, non parliamo di come vengono gestite alcune autorizzazioni. Ma su questo, ripeto, ormai siamo a fine mandato, ci dobbiamo soltanto guardare in volto e concretamente, anche perché poi chi farà parte della prossima tornata o meno non lo sappiamo, leggiamo su Facebook tante notizie. Visto che parliamo di consuntivi e di acquisti si parla di acquisti, di assessorati, di 10 assessorati, di nuove adesioni, di nuove contrattazioni cioè sembra il calciomercato prossimo. Se c'è, però faccio soltanto una considerazione, se c'è necessità così forte di allargarsi, probabilmente c'è un timore che qualcosa non abbia funzionato nell'amministrazione. E questo faccio un appello alla sensibilità di tutti i

consiglieri di maggioranza, cercate di riflettere e vedere se effettivamente tutto è stato fatto in modo corretto, da parte vostra sicuramente, la gran parte di tutti voi ha partecipato con spirito nobile e con grande correttezza e questo va riconosciuto, però fate attenzione, fate una riflessione e vedete se tutto ha avuto una logica coerente con tutte le norme di riferimento. Io vi ringrazio e vi saluto, purtroppo devo lasciare l'assise, ringrazio il presidente, ringrazio tutti, un saluto caro a tutti.

PRESIDENTE. Grazie.

ZACHEO. Spero che non sia l'ultimo consiglio comunale, spero che ce ne sia un altro, ma soprattutto un altro per salutare tutti i consiglieri, tutti gli assessori, il presidente e tutta la città, spero di farlo tutti insieme in una prossima occasione con il piacere di farlo. Grazie.

BORRACCINI. Grazie presidente, buonasera a tutti. Allora logicamente il mio giudizio sull'operato della giunta di questi anni, dell'amministrazione comunale di questi anni è assolutamente diverso dal giudizio che hanno dato i consiglieri che mi hanno preceduto. Trovo anche comunque positivo il fatto che ci siano anche per le minoranze dei fatti, delle cose positive in questi 5 anni però nessuno dei consiglieri che mi hanno preceduto tiene in conto da dove siamo partiti quando siamo stati eletti. Cito un comico di Fermo abbastanza famoso, Piermassimo Macchini, lui iniziava gli spettacoli qualche anno fa parlando della sua città dicendo (...) sono di Fermo, oddio più che Fermo ormai è paralisi. Ecco, questo era il momento in cui siamo partiti noi come amministrazione comunale, Fermo era paralizzata, non c'era più niente. Ho sentito il consigliere Zacheo che parlava delle vasche in piazza, è vero la piazza era completamente vuota ma non si può nascondere oggi che in questi 5 anni la piazza è tornata a vivere, molte attività commerciali sono state riaperte, abbiamo un Natale che è il punto di riferimento della provincia se non della regione, addirittura qualche foto, forse per errore, è stata pubblicata a Roma come il Natale di Roma con le foto della piazza di Fermo. Quindi da questo punto noi siamo partiti cioè qua era veramente abbastanza un disastro e siamo arrivati a questi risultati cioè con una piazza rialzata, con le molte opere fatte in giro per la città, importanti, che (...) da anni, situazioni bloccate da anni, il terminal, non voglio fare qua un elenco stucchevole, che può risultare stucchevole, però cioè da quello siamo partiti. Cioè veramente la situazione di Fermo era completamente diversa 5 anni fa, va bene? C'è un calo demografico, questo è innegabile, i numeri lo dicono, però non è certo la mancanza di visione o la mancanza di attrattività della città, è un fatto storico che si sta replicando in tutte le città dell'entroterra a favore delle città che sono sul lungomare, non è solo una questione di Fermo il calo demografico ma anche di Ascoli, Macerata a favore di Civitanova e San Benedetto, questa è una situazione...è un dato di fatto. Cioè noi partivamo... In questi 5 anni nonostante tutte le opere fatte ecc., abbiamo acceso mutui per soli un milione e 800 mila euro in 5 anni, abbiamo diminuito l'indebitamento del Comune di 8 milioni di euro cioè non è possibile avere sempre la botte piena e la moglie ubriaca, cioè non è che funziona così. Per fare un esempio: negli anni 2009, 2010 sono stati accesi mutui per 8 milioni di euro cioè in due anni, in due anni, chi ci ha preceduto prima ha portato l'indebitamento del Comune a livelli stratosferici, poi per diminuire l'indebitamento del Comune ha bloccato completamente la città (...) Cioè noi ci siamo trovati, siamo stati eletti in questi momenti. Ho sentito il consigliere Rossi che ci ha detto della mancanza di partecipazione ecc. ecc., ma io non sono d'accordo cioè le aree verdi, le aree verdi attrezzate di Salvano fatte dal Tirassegno a Santa Caterina, la riqualificazione del ruzzo dromo oppure anche le semplici installazioni delle fonti, dei mulini di Santa Caterina cioè questo non viene da un'idea autonoma (...), ma

viene attraverso l'ascolto delle esigenze dei quartieri. Cioè quella è la partecipazione anche, non avremmo un bilancio partecipato, questo no sempre che tutte le opere fatte vengono attraverso l'ascolto. Per non parlare di tutte le opere fatte sulle scuole ecc., potrei anche citare l'aumento del 7% dei fondi sui servizi sociali, sempre paragonandolo alla diminuzione del debito complessivo del Comune e ad un bilancio che in questo momento è un bilancio sano e buono. Quindi il mio giudizio su questi 5 anni assolutamente è positivo, non vedo negatività, anzi io ringrazio, colgo l'occasione per ringraziare la giunta che in questi anni ha lavorato e permettetemi da capogruppo tutti i consiglieri che si sono impegnati veramente tanto, che hanno dato tanto non solo alla città ma anche hanno permesso a questa giunta di operare e lavorare in tranquillità e senza dover sempre scendere a compromessi, senza dover sempre cercare la trattativa, mettere d'accordo le varie anime dei vari partiti, no, noi ci siamo comportati e ci siamo univocamente verso quello che ritenevamo fosse la cosa migliore per Fermo. Poi logicamente chi fa...tutto è perfezionabile, tutto può essere perfezionato e quindi non c'è dubbio su questo, però non si può non considerare il punto di partenza di Fermo. E secondo me oggi Fermo è assolutamente una città diversa, migliore, più accogliente, più attrattiva di 5 anni fa, anche perché poi se consideriamo che c'è stato un terremoto di mezzo, adesso lasciamo perdere il Covid ma noi avevamo in due anni una crescita esponenziale del turismo e poi è arrivato il terremoto, quindi il turismo, l'attrattiva di questa città è diminuita, poi però è ripartita, sfido chiunque, voglio vedere quante opere sono state fatte nelle altre città, io non sono andato a controllare, però in tre anni (...), il Palazzo dei Priori, la scuola nuova, stanno per terminare i lavori sulle scuole nuove, (...) sta terminando cioè sono passati solamente quattro anni dall'evento sismico del 2016 cioè in Italia è un evento straordinario, forse solo il Ponte Morandi ha superato per velocità l'opera che è stata fatta a Fermo. Quindi io esprimo un giudizio positivo e ringrazio nuovamente tutta la giunta e soprattutto tutti i consiglieri delle tre liste di maggioranza.

TULLI. Sì, grazie, un saluto a voi tutti, al presidente, alla giunta ed ai colleghi consiglieri. Mi sono collegato un po' più tardi ma ci sono pure io. Ho sentito alcuni interventi, non li ho ascoltati tutti in pieno però mi sembra di aver...ho ascoltato anche il sindaco, il succo del discorso e adesso anche Borraccini che rivendica dal suo punto di vista il buon operato di questa amministrazione. Beh, come sapete noi in questi 5 anni ci siamo sempre confrontati ed io ho fatto sempre la parte critica di questa amministrazione ed oggi confermo questa parte critica, ogni amministrazione chiaramente, quelle passate, precedenti e future, ha fatto, farà delle cose positive, anche in questa amministrazione vanno colti degli aspetti positivi ma il mio sempre concetto su cui ho sempre ribadito i miei interventi deriva dal fatto che ci si assetta da una città capoluogo di Provincia, da un'amministrazione, da un sindaco che deve fare da capofila per un intero territorio dal mio punto di vista dovrebbe elevare la qualità dell'amministrazione. In che senso? E' stato ricordato anche da altri colleghi che il sindaco giustamente rivendica una serie di elenchi di opere fatte su vari quartieri, ma questo va benissimo, tutte le amministrazioni le fanno, tutte le amministrazioni le faranno, ma questo io lo considero un non investimento sulla città ma opere di ordinaria amministrazione, qualche volta va in investimenti, lo si può riconoscere ma non è su questo che si può fossilizzare un'amministrazione. L'amministrazione di un Comune capofila deve guardare più in alto politicamente, mirare più in alto perché se io ascolto l'intervento di Borraccini che mi ha preceduto e dice siamo partiti da una Fermo che stava ferma, va bene, è vero, quindi abbiamo un po' rianimato sicuramente il cuore della città, sì è vero, ma io aggiungo a che prezzo? Perché non è così che si è aumentata l'attività anche nel centro storico, sono usciti fuori studi proprio anche a livello di stampa, no? L'ufficio Studi della Camera di Commercio dove

evidenza che dal 2016 al 2019 siamo passati all'intorno del centro storico da 99 a 93 attività, addirittura da 111 del 2008 a 93 nel 2019. Quindi voglio dire che, sì, c'è stata la movida ma la movida ha avuto un suo costo che non ha portato quei benefici che deve portare, a mio avviso, ad una città capoluogo di Provincia, bisogna parlare di altri tipi di interventi. Io ho letto l'intervista del sindaco sulla Casina delle Rose, allora mi è venuto da sorridere perché io ricordo a voi che quando ci siamo confrontati sulla vendita (...) della Solgas, che avevamo delle risorse ingenti come opposizione, noi dalla parte nostra è un'opposizione unita, chiedeva un investimento di questi soldi che fruttasse per lo sviluppo della città futura. Ci era stato risposto in quel tempo no, il sindaco più volte ha detto io non voglio fare una cattedrale che riporti (...) in questi cinque anni ma mi servono queste risorse per ridistribuirle sui vari quartieri. Allora io dico che questo ci ha portato sicuramente ad un'opera non molto riqualficante presso il Consorzio Agrario, come chiedevamo noi, l'ex consorzio dove oggi ci sono i vigili, ma si potevano avere quelle famose risorse da investire sulla Casina delle Rose che oggi si dice: beh, no, concentro tutta, una cospicua parte di investimento sulla Casina delle Rose per recuperarla. Cioè oggi si dice, a tempo scaduto perché ricordo a tutti che oggi siamo in prorogatio, già ci doveva essere un'altra amministrazione, si dice evidentemente come mossa politica furba investo sulla Casina delle Rose delle risorse cospicue. E quindi allora io dico abbiamo perso cinque anni, abbiamo perso solamente cinque anni e poi ci si dà l'illusione, spero che sia così? Che si incrementino i nostri corsi universitari, intanto ricordo che ne abbiamo perso uno in questi cinque anni di questi corsi universitari e secondo me, secondo noi la vocazione proprio di Fermo deve essere una vocazione per rianimare il centro, per riportare anche le famose vasche, bisogna sfruttare quello che è la sua natura cioè la bellezza artistica e storica ma anche di città di cultura, di città universitaria. Quindi noi abbiamo anche nel pieno centro di Fermo l'ex cinema che oggi è di proprietà privata – ok? – non se ne è parlato, io ho più volte stimolato l'amministrazione ed il sindaco di riprendere quel discorso perché è un vecchio progetto cioè nel cuore di Fermo creare una struttura che possa contenere 200-300-350 persone per fare eventi e manifestazioni continue, perché quella deve essere la vocazione, quindi eventi di Medicina, eventi di Giurisprudenza, eventi di Economia e Commercio, quello è un volano attrattivo. Mi ricordo che in consiglio comunale quando il sindaco ci disse che era stata risolta, sempre a favore del privato, la questione dell'ex Sadam che ha acquisito l'area, dissi subito: ma se abbiamo riallacciato quei contatti con il privato per l'ex area Sadam, lo stesso privato ha in mano una struttura dell'ex cinema Excelsior che può essere funzionale nel centro storico della città ed il privato si era messo a disposizione, mi ricordo a quel tempo, proprio in maniera diciamo per favorire la nostra città ma fui attaccato politicamente proprio dalla parte sinistra che era allora in opposizione. Quindi questo per noi rappresenta anche diciamo un punto cruciale per Fermo, Fermo centro, Fermo animazione per sua vocazione culturale, non si è messo mano a queste cose qui, quindi non si è messo mano ad esempio a via Respighi, nessuno sa. Cioè le cose più importanti che debbono dare uno sviluppo più completo di visione di Comune capoluogo non si ha, si viene a fare l'elenco, giusto, sbagliato, criticabile perché io posso dire che per esempio il sindaco fa riferimento a Capodarco sull'intervento fatto nell'area verde ed al parcheggio dove io ho per anni ed anni scritto che lì bisognava avere un campo da calcetto, da calcio per far giocare i ragazzi perché era da troppo tempo che non si aveva, ci siamo anche confrontati e criticati su come è avvenuto il lavoro, io gradivo magari che era tutta area sportiva, però posso dire che anche ho evidenziato in questi anni il fatto che la palestra comunale sta in decadimento, perché così è e se volete vi giro le foto sul nostro gruppo whatsapp, palestra comunale che è funzionale anche alla scuola perché i ragazzi delle medie vanno a fare ginnastica lì, quindi è funzionale e non si è messo un euro nell'investimento di queste strutture che sono

fondamentali, no? Si parla di tanto di scuola, di investimenti, l'importanza della scuola, dei ragazzi e quindi in cinque anni non si è fatto niente. Come pure magari, e chiudo il discorso sul quartiere dove abito io, sul mio paese, si ha carenza di posti auto, alla sera in alcuni punti, alcune vie diventa un parcheggio a volte selvaggio, si ha un piano regolatore dove si è individuato, dove si deve individuare un'area che deve essere sviluppata a parcheggi, non se ne parla, non se ne è parlato. Cioè voglio dire questo per dire le cose più spicciole, ma queste cose qui, come io ho sempre detto ed anche alle persone che io incontro cioè la questione del marciapiede o dell'asfalto, che tra l'altro apro una parentesi, anche qui si fanno degli asfaldi ma, scusate, li controllate i lavori? Cioè è così, ci sono delle zone a macchia di leopardo cioè addirittura davanti al teatro, alla nostra via Mazzini, teatro comunale si asfalta la via a macchia di leopardo. Ma dai, su, dai! E poi dopo ci troviamo che sul consuntivo dice siamo stati bravi ed abbiamo risparmiato. Ma che cosa! Cioè voglio dire fai un'opera, fai una strada, falla fatta bene ed è pieno, ho visto andando in giro, di questi rattoppamenti con gli asfaldi. Per dire quindi pur di accontentare si fa, ma si fa male. Quindi io credo questa cosa qui, si fa, è giusto che si faccia ma si faccia bene e si spende per quello che sia dovuto cioè voglio dire...sennò non ha senso perché un altro anno ci ritroveremo lo stesso problema, la stessa problematica di quella strada perché è una strada uniformata, è una strada messa a norma. Quindi da un altro punto di vista lo sapete bene quanto ci siamo spesi, mi sono speso in campo di sanità, in campo sanitario cioè io non ho visto il sindaco e l'amministrazione, ripeto capofila, parlare di sanità cioè il Covid ha messo a nudo come siamo ridotti nella nostra sanità locale ed il sindaco non prende parola, non ha mai preso parola, non ha mai battuto i pugni per ottenere, per dare, ridare dignità a questo territorio in tema di sanità. Cioè in tempo anche Covid dissi, anticipando poi, tra virgolette, poi fu ripresa anche dalla Prefettura: oh, ma ragioniamo ragazzi di riaprire le strutture periferiche. Ma non significa che è solo Fermo cioè perché può essere Porto San Giorgio, Montegiorgio o Montegranaro, ma io mi sarei aspettato dal sindaco del Comune capoluogo che sposasse questa causa proprio per rivedenziare quanto indietro è stato portato il fermano e Fermo in tema di sanità e fare una battaglia per riottenere un po' di risorse e riportare, (...) il nostro ospedale ed il sistema sanitario pari agli altri cioè questo non è avvenuto. Cioè io questo penso che sia un compito primario e doveroso da parte del sindaco, che rappresenta la massima autorità sanitaria locale nonché presidente della conferenza dei sindaci, non si sa per quale motivo abbiamo dovuto noi dall'opposizione fare il nostro ruolo, vi ricordate, cercando di fare quelle quattro commissioni che ha portato ad un documento unitario, una mozione che abbiamo votato per dare mandato al sindaco per diciamo avere più potere contrattuale a livello regionale, abbiamo fatto una mozione, l'abbiamo votata all'unanimità e poi non si è saputo più niente. Sul nuovo ospedale che ci avevano promesso, già sono dieci anni che si sa che la sinistra fa la campagna elettorale con il nuovo ospedale, doveva essere pronto nel 2018, non si sa, come si sa si vede solo che hanno speso, ci hanno detto, 8 milioni di euro circa senza mettere la prima pietra ed anche noi come amministrazione e come sindaco silenti, non va, perché anche quello è volano, anche quello è attrattività, anche quello è richiamo demografico perché se i servizi non ci stanno è chiaro che la città mano a mano perde pezzi. Quindi la mia critica è stata sempre rivolta a questo tipo di atteggiamento troppo basato sull'ordinarietà, senza avere una complessità all'insieme. Adesso ricordo, Borraccini ha detto: ah, abbiamo risparmiato e negli anni 2008-2009 sono stati fatti moltissimi investimenti. Allora io dico cioè guardi che chi amministra cioè se vuoi sviluppare la città devi fare gli investimenti certo, capaci, diciamo con il passo che compete ad una propria amministrazione, perché voglio ricordare a Borraccini che attraverso uno di quegli investimenti c'è stato fatto l'impianto di risalita dal maxi parcheggio. Ok? Perché quell'amministrazione che dice del 2009 voleva acquistare e sanare l'ex area Tirassegno che

oggi l'amministrazione ha preso in maniera gratuita, noi già da allora individuammo l'importanza di avere quel polmone in mano al Comune e probabilmente avevamo acceso quel mutuo, che se non ricordo male era di 1 milione e 200 mila euro, proprio mentre avevamo acceso quel mutuo passò quella legge per cui diceva che le zone demaniali che stanno insieme ai comuni passavano al Comune in maniera gratuita e quindi interrompemmo, non pagammo le rate, interrompemmo l'acquisto, oggi cioè l'anno scorso è stata acquisita proprio dal Comune a costo zero e con quei soldi l'amministrazione precedente la vostra Brambatti ci fece la risalita per un piano. Quindi capito, Borraccini? Cioè voglio dire bisogna investire se si vuole far sviluppare una città, non ci si può limitare solo alle cose ordinarie. Grazie, vi saluto a tutti.

Replica il Sindaco Calcinaro;

PAOLO CALCINARO – SINDACO. Allora colleghi consiglieri, non posso che ripartire dalle parole del consigliere Tulli che da politicante ormai esperto per il numero di anni passati in consiglio sa bene come affrontare una situazione come questa, no? Alzare, alzare l'asticella, laddove è possibile magari mettere lì come nella ricetta qualche cosa che è assolutamente indipendente dal sindaco, al di là dei doveri di opinione ed allora puoi tirare la riga della valutazione personale che ovviamente è negativa, però io insomma parto, non posso che partire dalle ultime parole del consigliere Tulli con cui tra l'altro condividiamo anche insomma una lunga conoscenza.

TULLI. Siamo partiti insieme, gli stessi anni.

PAOLO CALCINARO – SINDACO. Tipo il gatto e la volpe, però con tantissimo rispetto personale. Però sotto questo punto di vista io non posso non far presente qual è lo squilibrio del suo ragionamento, soprattutto l'ultimo. Dice, certo bisogna fare investimenti, accendiamo, abbiamo acceso mutui ma perché? Perché c'è bisogno di investimenti. Giustissimo, non fa una piega, in teoria, in teoria però perché basta vedere, io posso invitare anche qualsiasi cittadino, basta vedere il sito del Ministero dell'Interno quanti mutui sono stati accesi per esempio, adesso non mi ricordo, adesso non voglio nemmeno formalizzarmi sugli anni in cui era assessore ai lavori pubblici Gianluca Tulli (...) periodo, ci è facile fare i mutui quando poi tanto dopo te li pagano quegli altri che vengono fino a 20 anni dopo, è facile dire si fanno gli investimenti, si fanno gli investimenti per rendere grande la città ma dopo tanto il conto lo pagano le amministrazioni che seguono. Anzi, tanto tanto che a noi ci è venuto uno spicchetto, visti i numerosi mutui delle amministrazioni precedenti che ci sono arrivati, ci è arrivato uno spazietto un po' più...per (...), io lo dico, la sindaca Brambatti, poveretta, aveva un tetto sopra la testa di mutui che aveva fatti in maniera proprio veramente irrisoria, quattro anni, no? Voi pochissimi di più, no? Perché? Perché evidentemente la città aveva così galoppato però bisogna spiegarlo anche ai cittadini, abbiamo fatto tanti investimenti ipotecando il futuro perché la possibilità di fare mutui in futuro sarà molto, molto ridotta, li abbiamo fatti noi, li abbiamo fatti noi per la città, mica uno se li è portati a casa col sacco di iuta, per carità, però questo bisogna dirlo in un discorso trasparente verso gli elettori. Quindi io veramente sono non soddisfatto, di più, con tutti i finanziamenti che abbiamo trovato, che abbiamo trovato anche fuori e che quindi ci hanno fatto limitare l'uso dei mutui ed hanno fatto sì che inizialmente abbiamo potuto pensare anche a tutti i quartieri perché Fermo è una città dove in alcuni quartieri non avevano avuto mai nulla dall'amministrazione centrale o poco, poco. Ed invece in questo caso si è potuto andare ad agire, a dare segni di presenza

dell'amministrazione e questo era il compito principale. Ma grazie ai finanziamenti che siamo riusciti a trovare, grazie i dirigenti, agli uffici, un po' all'amministrazione che ci ha creduto per mettere su un Ufficio Europa un po' più strutturato rispetto a quello precedente, un minimo di merito me lo do, così, en passant, voglio dire, no? Allora abbiamo potuto andare a risolvere tanti temi che erano aperti, perché io ne vorrei dire di questi macro temi, laddove il bottino, tra virgolette, di una splendida vendita velocissima e questo ci ha fatto incassare moltissimo, il 49% della Solgas lasciandoci la governance al 51 con oggi degli utili con risparmi di economia di scala anche superiori a quelli che percepiamo prima, ci ha fatto andare a chiudere tante di queste voragini che c'erano nella città, magari qualcosa lo vedremo nei prossimi anni ovviamente, l'Italia è il paese degli appalti lentissimi, servono adesso, DL semplificazione, lo Sblocca Cantieri per fare andare avanti le cose, quindi lo sappiamo benissimo, qui siamo abbastanza navigati per sapere queste cose qui, allora partiamo, partiamo da due incompiute, una dell'amministrazione precedente, dell'amministrazione dove Gianluca Tulli era assessore ai lavori pubblici ed una dell'amministrazione precedente, due incompiute, una la Variante del Ferro che dovevamo chiudere ogniqualvolta arrivava un po' troppa pioggia, un po' più spruzzi di pioggia ed il terminal che era questo oggetto non identificato che in effetti ci trovava (...) Poi Piazza Dante che era un altro oggetto misterioso, anche piuttosto impattante per la nostra città, è stato destinato (...) con piacere, su questo ognuno ha le sue idee, ma coerentemente con quello che avevamo anche inserito nel programma è stato destinato alla sede dei Vigili e della Protezione Civile ed oggi, in questi anni quando ci sono state le calamità si è vista anche la differenza e la prontezza di intervento nella centralità di riferimento ai cittadini. Cosa c'era? C'era un mercato coperto che, se lo ricorda Gianluca Tulli, croce che è stata, che Vietnam, questo è un bel termine, che Vietnam per le varie amministrazioni è stato quel mercato coperto, poi ci sono 3 milioni e mezzo per andare ad investire noi, come crediamo noi, con il bando per il progettista mi sembra che si è appena definito e quindi per poter andare a proporre da qui ai - tre anni? - che serviranno per fare un lavoro pubblico di quella portata, a proporsi con una Fermo veramente con qualcosa di strutturale nel centro che possa attirare veramente per 365 giorni all'anno. Si parlava di Fontevecchia: ricordiamo - no? - l'acquisto del Fontevecchia, Tulli, lì si diceva all'epoca l'importante è acquistarlo, poi verrà qualcuno che lo mette a posto. È venuto qualcuno che l'ha messo a posto, è venuto, è venuto, no? Ed allora un minimo di ringraziamento anche su questo ci potrebbe stare, no? Ed andiamo a parlare, va bene adesso la Casina delle Rose onestamente, lo confesso perché dobbiamo essere tutti trasparenti, se non ci fosse stata questa apertura di linee di credito nel DL Rilancio potevamo arrivare da qui alla fine per rimettere la Casina delle Rose a posto, ce l'abbiamo e sono con te. Andiamo a Casabianca, con i lotti di Casabianca, io sono arrivato ci stavano quattro gru arrugginite, le persone non ce la facevano più, le gru non è che le hanno messe quando ci stava Calcinaro, le gru sono state messe nelle precedenti amministrazioni, ricordiamocelo, oggi se uno va giù quantomeno vede due parcheggi, quantomeno vede due parcheggi e non vede più delle gru arrugginite che erano un trampolino di lancio delle defecazioni dei vari gabbiani o piccioni nella zona. Su Tre Archi si sta lavorando ovviamente come non mai. Diamo altri temi, macrotemi della nostra città, possiamo pensare a quello...beh cioè uno gioca facile, no? Dice la Cops. Ah, ecco la Cops mi è venuta così, la Cops, quella che stava abbandonata lì da tantissimi anni dove ci si andava o giovani coppie a fare sesso o qualcuno a drogarsi o qualcuno a fare i murales, qualcuno anche a dormirci, adesso invece ci puoi fare o pallavolo o calcio o basket o ginnastica artistica e dico solamente le principali perché ce ne stanno anche altre. Quindi questo è un altro grande tema che addirittura passa così perché ormai era il 2016 quando l'abbiamo sbloccato, è come se fosse una cosa normale. E non mi ripeto con il Tirassegno che avevo già detto prima, però

uno dice è facile, la Cops sta ancora lì cioè dove voleva andare? Dove voleva andare che ci sta un sequestro penale con un processo in corso, dove voleva andare la Cops? Adesso ovviamente finisce il processo e si potrà ricominciare, forse, o (...) con un altro esito che potrebbe portare ad un immediato dissequestro, si potrà andare a ri ragionare sull'area come (...) lo sviluppo per la città, ovviamente sta lì, anzi si è anche mantenuta molto bene devo dire, questo mi fa particolarmente piacere perché potrebbe riportala anche velocemente a disposizione non dico della città ma della città come appunto fonte di sviluppo. Un'altra cosa, Gianluca, ce lo scordiamo perché è stata risolta sin dall'inizio, ce la ricordiamo la centrale a biomasse, ce la ricordiamo o ce la siamo già scordata perché è stata risolta? Quella che era il grande rischio che tutta Fermo andava a correre, no? Oddio, la centrale a biomasse! Ci abbiamo fatto un confronto come candidati sindaci proprio...forse il primo che abbiamo fatto, che abbiamo fatto insieme perché preoccupava la gran parte della città. Ed io l'ho detto, io lo dissi, io ci vado a parlare con Maccaferri, è una delle prime cose che faccio, prima di agosto perché solamente trattando si può trovare, si può capire cosa vuole veramente, si può capire quale può essere la soluzione. E questo l'ho fatto, l'abbiamo fatto e la soluzione l'abbiamo trovata, è una soluzione di sviluppo, veramente di grande sviluppo. Adesso dopo di che c'è stato, c'è il Covid, c'è stata la crisi della calzatura che non si potrà essere addebitata almeno ad oggi al Comune di Fermo, non si sa mai, però non si sa mai, allora di cosa parliamo? Oh, questo non è che sto a fare una storia di 20 anni, eh, io sto a fare una storia di 5 anni con un terremoto di mezzo (...) che tra le grandi opere ha fatto sì che tante erano anche il recupero di quello che già normalmente avevamo. E l'edilizia scolastica: l'edilizia scolastica qui (...) che negli ultimi diciamo 20 anni è stato l'unico a fare un progetto di effettivo adeguamento sismico a Capodarco, però per il resto era pressoché, salvo qualche intervento tipo la Sapienza, forse Montone, però era una sconosciuta la spesa sull'edilizia scolastica. Sapete quanti milioni ci abbiamo speso sia fondi nostri che fondi che sono arrivati da fuori? Io mi ricordo benissimo, sapete che quando c'era un ampliamento richiesto alla scuola di Salvano, richiesto da tutto il quartiere era un finanziamento che era stato messo a vendite perché il mutuo che aveva dietro era stato convertito con degli asfalti, me lo ricordo benissimo. Noi lo abbiamo riempito questo buco nero, come tante altre situazioni. E sapete cosa mi sento dire da tanti cittadini? Oh, finalmente, erano 20 anni! Su tante cose, su tantissime cose. Quindi io capisco l'asticella si potrà sempre più alzare, ci mettiamo la sanità, ci mettiamo su quello che non tanto un sindaco può dire ma non può fare, ci mettiamo la sanità, ci mettiamo l'autostrada, ci mettiamo la giustizia, ci mettiamo le forze dell'ordine, è venuta la Questura, con il sindaco Calcinaro è venuta la Questura, questo credo che sia... I comandi provinciali delle altre. Questo, però, dice va bene, tanto non riesce, non ci riesce a portare... Io ho ancora salvati fortunatamente a memoria i link degli articoli, anche qui ovviamente non manca quello (...) Quindi siamo onesti, dopo di che certo che ci stanno le cose ancora da fare, ce ne stanno tonnellate di cose da fare, tonnellate o magari le cose che sono venute male, certo che ci stanno, ma io sfido qualsiasi persona qui a prendere 5 anni di riferimento e vedere se sono state fatte parimenti per la città per farla andare avanti un numero così intenso e di qualità di risoluzioni di problemi per Fermo, piccoli o macro problemi che ci trascinavamo da anni, io sfido, credo che dobbiamo arrivare diciamo un bel po' indietro, un quinquennio.

TULLI. Grazie. È doveroso un attimo replicare al sindaco Calcinaro. No, è chiaro che su alcune cose proprio partiamo forse più di un quinquennio fa, tutte queste opere dove stavano, infatti nel periodo 2006-2011 molto abbiamo fatto. Certo, è chiaro, Paolo, sindaco, che alcune cose vanno prese e vanno dati dei meriti, ma perché derivano proprio da una (...) pregressa cioè quando si parla di Variante del Ferro, è chiaro che l'opera non era completata

definitivamente e chi subentrerà, perché uno non è che può governare 20 anni, no? Tu lo sai meglio di me, hai un quinquennio e poi dopo se sei bravo avrai altri cinque anni e quindi delle opere le inizierai e che altri le finiranno. Quindi una di queste è proprio la Variante del Ferro che hai nominato. Come pure Fontevecchia, il Fontevecchia che è stato acquistato, è stato acquistato con l'idea che in futuro ed oggi questa amministrazione sta facendo quello che era già stato programmato perché l'amministrazione precedente ha lavorato, ricordo, invece sulle cisterne romane che sostanzialmente sono le fondamenta del Fontevecchia, quindi si è partiti da lì ed oggi questa amministrazione prosegue, quindi è stato fatto un investimento allora proprio di sviluppo che oggi questa amministrazione porta e quindi è giusto che lo faccia. Cioè voglio dire ci è stata richiamata la Cops, Paolo, la Cops ma a che prezzo? Cioè è bene, giusto, io l'ho sempre detto, non è che ci siamo dimenticati, lo sai quanti interventi, è stato fatto da me anche in consiglio comunale oltre che sulla stampa, benissimo, quello è un polmone della città che andava e va riqualificato, bene, però io ho evidenziato: a che prezzo, a che prezzo è stato riqualificato? Tanto è vero che io proposi quando c'era il lasso di tempo del Ministro dell'Interno che è Matteo Salvini ci proponiamo... Perché a conti fatti, per fare nella maniera spicciola da un valore da 1 a 2 stimando la gestione del territorio a compimento di tutta quell'operazione tra un eventuale riacquisto o 18 anni di affitto e conduzione ci sono da spendere 2 milioni circa, oltre 2 milioni. Tant'è vero che io feci la proposta: ma allora se è così importante e dovrò fare questo investimento andiamo a contattare con calma quantomeno quest'area. Ed io non ho contestato diciamo l'obiettivo che è stato realizzato, ma a che prezzo? Cioè perché chi ci stava precedentemente non è che non ha provato a contrattare con il Ministero degli Interni ma era troppo onerosa la contropartita che volevano. Quindi voglio dire è chiaro, la centrale a biomasse è questo che io dico, l'hai dimenticata, sono andato a parlare con il privato. Bene, io dico allora siccome adesso ci sta un privato che ha un immobile dentro a Fermo molto importante dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista per lo sviluppo della città, andiamo a riparlare con questo privato che poi tra l'altro si erano riallacciati i contatti proprio in occasione dell'ex (...) Quindi è chiaro che non è un alzare l'asticella, fa parte anche dell'alzare l'asticella ma alzare l'asticella significa puoi puntare a 100 per arrivare quantomeno a 90 e questo è doveroso e ci deve essere riconosciuto. Quindi tutte queste...anche Piazza Dante, su Piazza Dante che hai richiamato, io me l'ero dimenticata, anche qui cioè non è che è stato sbagliato secondo me l'obiettivo, il tema era cruciale tanto è vero che Piazza Dante andava riqualificata ma andava riqualificata dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista in un'altra maniera, si poteva investire e riqualificare l'area per i prossimi 50 anni ed in più in maniera migliore. Tutto qua. Perché mi sembra, correggetemi se sbaglio, che ci abbiamo speso circa 700 mila euro, per noi era meglio magari buttare giù lo stabile, spostarlo più verso il maxi parcheggio, liberare la vista da est ad ovest della chiesa di San Francesco, quindi liberare un più di spazio lì davanti e secondo noi era un intervento ottimo, oggi è sufficiente, lì era ottimo per i prossimi anni. Quindi è questa la critica che si è mossa, che io ho mosso, non demolendo l'azione amministrativa ma criticando degli aspetti che ritenevamo che dovevano essere maggiormente considerati. Grazie.

BARGONI. Grazie presidente. Era doveroso questo intervento per chi in questo consesso è entrato come rappresentante del centrodestra rispetto a quello che si è detto fra il sindaco e Tulli. Io credo che quando andremo a parlare al punto 7 parleremo dello stato di attuazione dei programmi e faremo alcune verifiche, in questo momento di fronte alle risposte del sindaco e le affermazioni del consigliere Tulli propongo una riflessione politica a questo consesso. La riflessione politica è questa: questa maggioranza ha assunto la guida della città quando il precedente sindaco è stato rimandato a casa con le firme davanti al notaio del

precedente consiglio, quindi politicamente ha preso la guida della città nel modo più basso che Fermo abbia mai visto da un punto di vista politico e quindi l'elemento che ha portato cioè l'elemento di impostazione di una politica di omogeneità e di un serrate le fila e di un riconoscimento della fermanità è stato un elemento importante che da destra non può essere visto che bene e positivamente. Questa è una riflessione politica che pongo all'amico Tulli e che in questo momento mentre si va a conclusione della consiliatura e si apre la futura campagna elettorale credo che per tutto il centrodestra debba essere di riflessione, di verifica e di posizionamento perché la città, date le condizioni economiche e le condizioni diciamo anche del Covid, del terremoto e di quant'altro, ha bisogno che questo elemento di coesione cittadina sia rafforzato e non può essere che rafforzato con parole di verità che non sono in politica sempre parole di verità assoluta perché sono parole di verità a volte relativa, ma che devono essere spese. Quindi da questo punto di vista questo mio intervento in chiusura dell'ultima sessione di bilancio della consiliatura vuol essere un invito a tutte le forze del centrodestra a serrare le fila intorno alla futura amministrazione perché Fermo ha bisogno di coesione cittadina ed ha bisogno di coesione cittadina che spetta ad un altro ente che è la Provincia, di cui non abbiamo parlato questa sera perché non è prettamente all'ordine del giorno, ma è chiaro che è l'ente con cui ci dobbiamo confrontare e per il quale la città capofila ed il sindaco capofila non può non guardare come motore di sviluppo anche nei rapporti (...) Per questo possiamo solo riflettere sul fatto che contano le cose fatte, in questo momento bisogna guardare anche le cose non fatte. Grazie.

MOCHI. Allora io anche volevo fare una riflessione politica. Nell'ascoltare le parole del sindaco ha parlato in maniera, sulla base di quello che è stato l'intervento del consigliere Tulli, di alzare l'asticella. L'opposizione serve ad alzare l'asticella, è normale che sia in questi termini l'intervento da parte dell'opposizione ed io in questi 5 anni ne ho sentiti parecchi di interventi da parte dell'opposizione che hanno tentato, anche quelli che abbiamo fatto noi come Movimento 5 Stelle sono sempre stati fatti per alzare l'asticella. È importante che ci sia un'opposizione che parla, è importante che ci sia un'opposizione che si oppone a quelle che sono le scelte dell'amministrazione. Certo, non sempre però è importante che nelle scelte che l'amministrazione fa ci sia una voce di contrasto e di scelte alternative che si possono proporre. Poi, per carità, la scelta resta sempre alla maggioranza però che ci sia un'opposizione che alza l'asticella secondo me è fondamentale. Come è importante allo stesso modo, e questo è l'invito che faccio, che ci sia anche una maggioranza che parla e che non si esprime solo ed esclusivamente attraverso il capigruppo perché il ruolo del consigliere è quello di consigliare. Ora io sono assolutamente convinto che la maggior parte dei consiglieri che non ho mai sentito in questi 5 anni hanno lavorato, sono assolutamente convinto che hanno fatto la loro parte all'interno delle vostre riunioni di maggioranza e che magari avete trovato una sintesi e che ha parlato una persona soltanto per sintetizzare quello che avevate deciso parlando tra di voi, però è importante sentire la voce di chi è in consiglio perché chi sta in consiglio arricchisce, arricchisce anche gli altri. Io da un punto di vista ideologico credo di essere distante anni luce dalla posizione di Bargoni, ma ogni intervento che ha fatto è stato importante anche per me perché mi ha arricchito, perché mi ha dato un modo diverso di guardare a determinate cose che non condivido, però è stato importante avercelo. Vorrei magari che nella prossima legislatura ci sia molto di più di questo e che non fosse solamente legato alle riunioni di maggioranza ma che ci sia anche in consiglio una presenza diciamo più vocale di quelli che non hanno mai parlato. Poi noi come opposizione abbiamo fatto, penso, il nostro lavoro in maniera anche costruttiva e questo è sicuramente una cosa di cui ci va dato atto, certo non ci siamo diciamo spesi tantissimo nel ringraziare però è indubbio che in questa

maggioranza ci siano state cose, soluzioni a problemi che erano atavici e che soprattutto erano fondamentali per la città di Fermo, ha parlato giustamente dell'ex Sadam, della zona ex Sadam, va dato atto che quella è stata sicuramente una soluzione importante per questa città e che l'abbia trovata l'attuale amministrazione, va dato atto al tempo stesso che adesso secondo me va spronato non solo per l'ex Helios, diciamo per la struttura dell'Helios ma anche per quella zona lì va in qualche modo diciamo spinto il privato ad intervenire. Io mi auguro che si faccia e mi auguro che ci sia un discorso più di prospettiva nel corso dei prossimi anni. Grazie.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi e l'assenza di dichiarazioni di voto, pone a votazione il provvedimento;

Dato atto che i Consiglieri Pascucci e Sacripanti sono presenti all'appello nominale;

Visto l'esito della votazione, eseguita in forma palese mediante appello nominale effettuato dal Segretario generale:

Presenti: 25  
Favorevoli: 20  
Contrari: 4 (Marrozzini, Mochi, Rossi, Tulli)  
Astenuiti: 1 (Catalini)

Dato atto che il Consigliere Zacheo non ha partecipato alla votazione, non rispondendo all'appello ed è quindi da considerarsi assente;

#### DELIBERA

1. Approvare lo schema di rendiconto della gestione 2019 composto da n. 39 allegati come richiamati in premessa.
2. Dare atto che la Relazione dell'organo di revisione riporta due errori materiali di trascrizione alle pagg. 25 e 29 che le stesse risultano modificate come da allegato n. 40.
3. Approvare la relazione al Rendiconto 2019 di cui all'art. 151, c. 6 e 231 TUEL come da allegato che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Approvare nello specifico il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale e nota integrativa.
5. Approvare lo schema di gestione di cassa 2019 contenuta nel Conto reso dal tesoriere comunale e secondo gli importi analitici indicati in narrativa ed i conti degli altri agenti contabili parificando gli stessi.
6. Dato atto che alla data del presente atto tutti gli agenti contabili hanno ottemperato all'obbligo di presentazione del relativo conto e che alcuni di essi, contestualmente alla presentazione del conto, hanno provveduto al versamento della relativa imposta per l'esercizio 2019.
7. Prendere atto delle risultanze delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi della gestione 2019 negli importi pure indicati in narrativa, risultanti dagli elenchi contenuti nella Determinazione Dirigenziale n. 32 del 13/01/2020.
8. Dare atto che il suddetto Rendiconto 2019 si chiude con un Avanzo di

amministrazione pari ad € 7.214.537,73 con evidenziata la ripartizione di tale importo.

9. Di dare atto che una quota dell'avanzo disponibile pari ad € 3.777.806,61 va accantonato a copertura del fondo per crediti di dubbia esigibilità.
10. Di dare atto che all'allegato 33 sono presenti i prospetti "ex-Siope" di cui all'art. 7-quater comma II del DL n. 112/2008, all'allegato n. 34 l'elenco delle spese di rappresentanza, ed all'allegato 35 il quadro di raccordo tra i dati della contabilità comunale e quella delle società partecipate.

\*\*\*\*\*

Per ragioni di urgenza, il Presidente pone a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, con esito:

Presenti: 25  
Favorevoli: 20  
Contrari: 4 (Marrozzini, Mochi, Rossi, Tulli)  
Astenuiti: 1 (Catalini)

il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L., D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
F.to Massucci Lorena

Il Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Camastra Serafina

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Lì,

Il SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Camastra Serafina

---

E' copia conforme all'originale

Fermo, li \_\_\_\_\_

L'impiegato addetto

---

***CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'***

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, li \_\_\_\_\_

Il SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Camastra Serafina